

2024



Dichiarazione Ambientale 2024

Discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.

Secondo Regolamento (CE) n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 e s.m.i

REGISTRAZIONE DEL COMITATO PER L'ECOLABEL E L'ECOAUDIT –
SEZIONE EMAS ITALIA



Vista Novembre 2023



**Palladio
Team Fornovo**

Raffaella
24/05/2024

PALLADIO TEAM FORNOVO S.r.l.
15/05/2024





Spazio per certificato EMAS



[Handwritten signature]

24/05/2024



Spazio per convalida DNV dell'aggiornamento 2024



24/05/2024



INDICE

1	INTRODUZIONE	6
2	PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	7
3	CAMPO DI APPLICAZIONE	7
4	POLITICA AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	8
5	DATI GENERALI DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	9
6	L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	9
7	STORIA DELL'AZIENDA ED ATTI AUTORIZZATIVI ED AMMINISTRATIVI DAL 2004 AD OGGI	11
8	DESCRIZIONE DEL SITO	14
9	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	15
9.1	Impianto di estrazione e stoccaggio del percolato	15
9.2	Impianto di estrazione e combustione del biogas	16
9.3	La rete di controllo delle acque sotterranee ed il monitoraggio geotecnico	16
9.4	L'impianto di raccolta delle acque meteoriche al perimetro e sulla copertura della discarica	17
9.5	Uffici, locali di servizio e pesa	17
9.6	Emissioni idriche	17
9.7	La centralina meteorologica	17
9.8	I mezzi meccanici	18
9.9	Altre strutture di servizio	18
9.10	Progetto di recupero ambientale della discarica	18
10	STATO DI FATTO	19
11	LA GESTIONE DELLA DISCARICA	19
11.1	Il processo operativo	19
11.2	Le specifiche di accettazione dei rifiuti in discarica	19
11.3	Fase di preaccettazione - verifica di conformità dei rifiuti	20
11.4	Il conferimento dei rifiuti ed il controllo in accettazione	21
11.5	La coltivazione della discarica	21
11.6	La gestione tecnico operativa degli impianti asserviti alla discarica	21
11.7	L'attività di intermediazione di rifiuti	22
12	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	22
12.1	La politica ambientale	22
12.2	L'analisi del contesto e l'individuazione delle esigenze rilevanti delle parti interessate	22
12.3	L'Analisi Ambientale	23
12.4	Gli obblighi di conformità	23
12.5	Le informazioni documentate del Sistema di Gestione Ambientale	23
12.6	Struttura e responsabilità	23
12.7	Formazione e consapevolezza ambientale	23
12.8	Comunicazione	23
12.9	Controllo operativo	24
12.10	Programma Ambientale	24
12.11	Emergenze e risposte	24



12.12	Audit, non conformità e riesame della direzione	24
12.13	Sorveglianze e misurazioni	24
13	L'ANALISI DEL CONTESTO	25
13.1	I fattori interni ed esterni	25
13.2	Le esigenze e le aspettative delle parti interessate	26
14	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	29
15	I DATI AMBIENTALI	32
15.1	Quantità di rifiuti conferiti e stato di avanzamento del piano di coltivazione della discarica	32
15.2	Dati Meteorologici	34
15.3	Emissioni in atmosfera	34
15.4	Emissioni convogliate	36
15.5	Emissioni di gas serra	38
15.6	Emissioni liquide come scarichi idrici	39
15.7	Qualità dell'aria ambiente	39
15.8	Qualità delle acque sotterranee	42
15.9	Gestione del percolato	45
15.10	Rumore Esterno	47
15.11	Rifiuti prodotti dalla discarica	48
15.12	Trasporti	49
15.13	Rifiuti intermediati da Palladio Team Fornovo	50
15.14	Dati di gestione	50
16	RECLAMI E CRITICITÀ	55
17	GLI INTERVENTI REALIZZATI DEI PRECEDENTI PIANI DI MIGLIORAMENTO	55
17.1	Ripresa dell'attività di smaltimento mantenendo parte della copertura provvisoria	55
17.2	Automatizzazione dei livelli piezometrici della rete di rilevamento acque sotterranee	56
17.3	Valutazione della diffusione odorigena e interventi per lenirne gli effetti	56
17.4	Presentazione di procedura di modifica non sostanziale dell'AIA per adeguamento del capping della discarica al decreto Lgs 121/2020.	57
17.5	Presentazione di procedura di Modifica non Sostanziale per il completamento volumi per il raggiungimento delle morfologie autorizzate.	57
18	PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2024-2026	59
18.1	Presentazione di procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per Progetto di ampliamento per operazioni D1 E D15	59
18.2	Piano di riqualificazione energetica e di miglioramento strutturale della Cascina adiacente alla discarica proprietà della Palladio Team Fornovo srl	60
18.3	Realizzazione del Capping autorizzato con modifica di AIA DET AMB 4472 del 20/9/22.	61
18.4	Realizzazione di sistema di videosorveglianza da remoto dei cancelli di ingresso della discarica.	61
19	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	62
20	GLOSSARIO	62
21	NORMATIVA APPLICABILE ALL'ATTIVITÀ	63



1 INTRODUZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di rinnovare la Dichiarazione Ambientale 2024 secondo lo standard EMAS già convalidata dal Comitato EMAS.

Si ricorda che la Dichiarazione Ambientale è lo strumento attraverso il quale Palladio Team Forno S.r.l. informa periodicamente il Pubblico, le Parti sociali e le Autorità (Enti di controllo) circa gli obiettivi globali e specifici della propria Politica Ambientale Aziendale, sui risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità e all'impegno profuso per concretizzare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

I dati e le informazioni ambientali presentati sono aggiornati al 31 marzo 2024.

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è DNV Business Assurance Italy S.r.l. (Accreditamento Codice EU n° IT-V-0003 del 19/04/1999 ACCREDIA – Sezione EMAS Italia), Via Energy Park, 14 20871 - Vimercate (MB) – Italia.

Il presente Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale viene resa disponibile al Pubblico attraverso

la pubblicazione sul sito Internet di Palladio Team Forno S.r.l. www.ptfsrl.it;
su richiesta, in forma stampata.

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere copie del presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale contattare:

Dott. Luca A. M. Crepaldi c/o
Discarica Palladio Team Forno S.r.l. – Località Monte Ardone, Strada Neviano de'
Rossi, 51
43045 Forno di Taro (PR)
Tel. 0525 56373 e Fax 0525 56607
Cellulare: 335 5829509
e-mail: amministrazione@ptfsrl.it

24/05/2024



2 PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Palladio Team Forno S.r.l. gestisce, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Emilia Romagna con Delibera Num. 1805 del 29/10/2018 e s.m.i., una discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

Nella gestione della propria Installazione Palladio Team Forno adotta i presidi ambientali, le prassi gestionali ed i sistemi di monitoraggio ambientale conformi alle migliori tecniche disponibili e con il massimo impegno al rispetto dell'ambiente e del territorio.

Oltre alla rigorosa applicazione delle prescrizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dalle norme cogenti, Palladio Team Forno S.r.l. si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS ed alla norma UNI EN ISO 14001:2015, con l'adozione di procedure gestionali e di controllo rigorose in linea con l'impegno primario nei confronti della salvaguardia ambientale.

Palladio Team Forno S.r.l. pone la massima attenzione e si impegna al rispetto delle norme ambientali applicabili alla gestione della propria Installazione, adottando le pertinenti procedure per la verifica ed il mantenimento della conformità legislativa.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Sistema di Gestione Ambientale ed i pertinenti dati ambientali descritti nella presente Dichiarazione Ambientale si riferiscono alla seguente Unità Locale di Palladio Team Forno S.r.l.:

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - sito di Strada Neviano De' Rossi, 51- 43045 Forno di Taro (PR)

con il seguente campo di applicazione:

"Gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale e la gestione dell'intermediazione rifiuti in impianti di terzi."



4 POLITICA AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Palladio Team Fornovo S.r.l. gestisce, in forza della propria Autorizzazione Integrata Ambientale, la discarica di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Fornovo Taro; suo obiettivo primario è la gestione ottimale della sua Organizzazione perseguendo nel corso della sua attività il minimo degli impatti ambientali, la massima tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori nel rispetto della normativa cogente.

Sensibile alle esigenze civili, sociali e ambientali della collettività e dei propri dipendenti e con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di qualità e di tutela ambientale e un ambiente di lavoro salubre e sicuro, tenendo inoltre presenti le esigenze della propria Clientela ed i requisiti del servizio richiesto, Palladio Team Fornovo S.r.l., per dare concretezza a tali intendimenti, si impegna ad applicare e migliorare con continuità un sistema integrato per la Qualità, per l'Ambiente e la Sicurezza e Salute sul Lavoro che favorisca il perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi strategici di seguito esposti:

1	Obblighi di conformità	Rispettare scrupolosamente la legislazione ambientale e quella di salute e sicurezza sul lavoro anche grazie ad un processo interno di analisi della normativa, di adeguamento agli stessi e di monitoraggio periodico della conformità legislativa; rispettare ed applicare i requisiti le prescrizioni della propria Autorizzazione Integrata Ambientale
2	Adesione alle norme	Aderire alle norme volontarie EMAS, ed UNI EN ISO 14001 adeguando il proprio Sistema Integrato alle revisioni più recenti delle norme entro i termini previsti
3	Analisi dei processi e del contesto dell'Organizzazione e fissare obiettivi di miglioramento	Valutare i processi e le attività aziendali, nonché eseguire una analisi dei rischi e delle opportunità in relazione al contesto dell'Organizzazione; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento continuo in materia di qualità, di ambiente e sicurezza in un'ottica di prevenzione
4	Controllo dell'attività	Tenere sotto controllo le attività della discarica e dei servizi connessi (in particolare per quanto riguarda la rispondenza delle specifiche alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti)
5	Miglioramento continuo e prevenzione	Mantenere un ruolo proattivo della Direzione per la promozione del miglioramento continuo nelle materie interessate dal sistema gestionale integrato e della prevenzione delle situazioni (anche incidentali e di emergenza) che possono avere effetti negativi sull'ambiente esterno e/o sulle condizioni di sicurezza, salubrità e salute degli ambienti di lavoro.
6	Riduzione Impatti ambientali	Ridurre per quanto possibile gli impatti ambientali generati dai propri processi
7	Riduzione rischi per la sicurezza e la salute	Minimizzare per quanto possibile, e ove possibile eliminare, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori generati dalle attività di gestione dei rifiuti
8	Applicazione delle MTD per l'ambiente, la sicurezza e la salute	Assicurare la corretta applicazione delle tecnologie utilizzate e progettate, e, ove possibile, perseguire il miglioramento di tali tecnologie o l'adozione di tecnologie più avanzate dal punto di vista dell'ambiente, della salute e sicurezza
9	Sviluppo sostenibile	Includere approfondite valutazioni in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro nelle decisioni riguardanti i futuri sviluppi in relazione al ciclo di vita della discarica
10	Partecipazione e condivisione della Politica Aziendale con il Personale	Assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali, per lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione per il mantenimento e lo sviluppo di condizioni di lavoro sicure e salubri
11	Formazione del Personale	Mantenere un elevato livello di formazione, competenza e conoscenza del personale coinvolto (in particolare in relazione ai possibili impatti generati dal proprio lavoro ed all'attenzione verso i requisiti cogenti nelle diverse attività); assicurare che tutto il personale riceva adeguata informazione e formazione sui requisiti del sistema gestionale integrato e ne comprenda le implicazioni per quanto riguarda il proprio ruolo nell'azienda e il proprio comportamento nel lavoro
12	Coinvolgimento dei Fornitori nella Politica Aziendale	Selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori e appaltatori, secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa
13	Audit del Sistema e rilevazione di dati	Effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del sistema di gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, perseguendo il miglioramento attraverso le azioni correttive e preventive che ne conseguono
14	Prevenzione degli incidenti e delle emergenze, degli infortuni e malattie professionali	Elaborare e mettere a punto piani di sicurezza contenenti misure e procedure necessarie per prevenire situazioni incidentali o di emergenza, infortuni / malattie professionali e per contenerne gli effetti
15	Apertura e comunicazione verso l'esterno	Perseguire un atteggiamento aperto e costruttivo nei confronti del pubblico, degli utenti, delle Autorità Pubbliche e delle altre parti interessate; comunicare al Pubblico gli aspetti rilevanti della propria gestione
16	Riesame della Politica Aziendale	Sottoporre a periodico riesame la politica e l'applicazione del sistema di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro per valutarne la correttezza e l'efficacia, nell'ottica del miglioramento continuo

Questa politica è comunicata a tutti i collaboratori dell'organizzazione, ai suoi Fornitori e ai suoi Clienti. Essa è disponibile al pubblico ed a chiunque ne faccia richiesta.

Rappresentante Legale

Dott. Luca Crepaldi

Direttore tecnico e Responsabile del Sistema

Integrato

Dott. Luca Crepaldi



5 DATI GENERALI DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L

Ragione sociale	Palladio Team Forno S.r.l.
Sede legale ed amministrativa e sede produttiva	Strada Neviano De Rossi ,51 – 43045 Forno di Taro (PR)
Attività	Esercizio di un impianto di discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi
Settore EA	39
Codici NACE per l'esercizio della discarica	38.2
Numero dipendenti/collaboratori unità operativa	2 (dal 1/1/24)
Rappresentante Legale	Dott. Luca A. M. Crepaldi
Responsabile del Sistema Integrato Qualità e Ambiente	Dott. Luca A. M. Crepaldi
Direttore Tecnico e Responsabile Tecnico della discarica	Dott. Luca A. M. Crepaldi

6 L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Si riporta di seguito l'organigramma che mostra in modo schematico l'organizzazione di primo livello di Palladio Team Forno S.r.l. e dell'Unità Locale di Forno di Taro (PR).

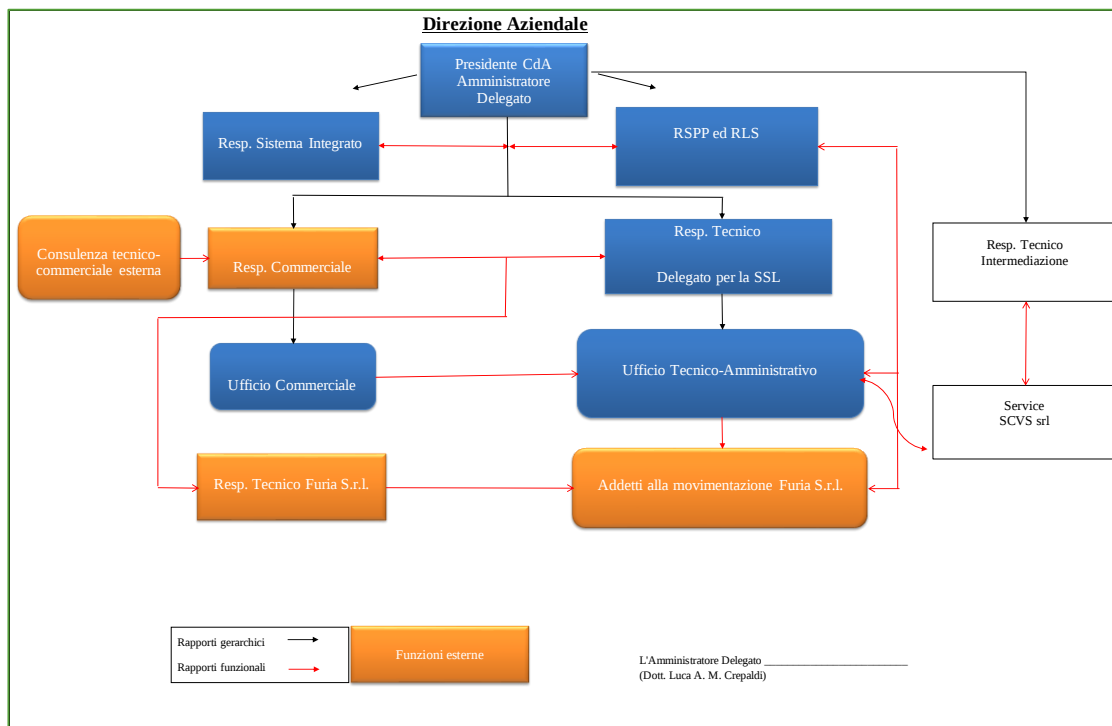
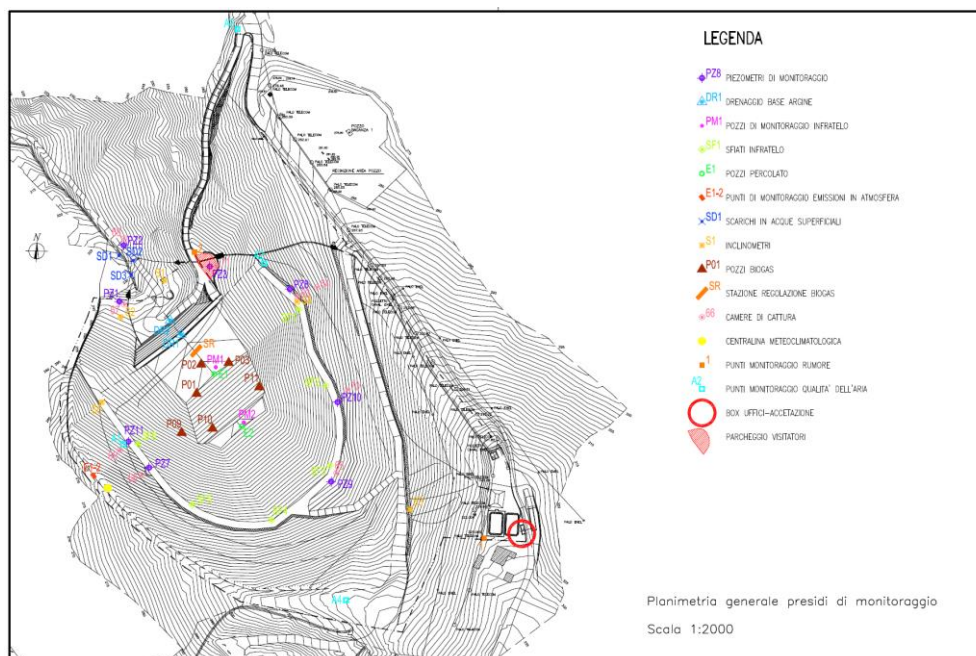


Figura 6-1 - Organigramma di Palladio Team Forno S.r.l.



Sono di seguito sinteticamente descritti ruoli e compiti delle più importanti Funzioni primarie di Palladio Team Fornovo S.r.l. rilevanti per la gestione della discarica di Fornovo, con particolare attenzione ai settori aziendali che più incidono sul Sistema di Gestione Ambientale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)	Definisce le strategie aziendali. Da questa Funzione origina la Politica Ambientale.
AMMINISTRATORE DELEGATO	Applica le politiche stabilite dal CDA, stabilisce i programmi industriali e segue la gestione ordinaria e tutta la pianificazione del Sistema di Gestione. Ha anche il ruolo di Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale.
DIRETTORE TECNICO DI DISCARICA RESPONSABILE DEL SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ E AMBIENTE	Questa Funzione ricopre il ruolo di Responsabile Tecnico dell'impianto, coordina le attività tecniche, gli audit ambientale, l'analisi Ambientale nonché relative alla gestione ed al controllo della discarica e degli impianti collegati, gestisce i controlli sui rifiuti in entrata ed in uscita e supervisiona tutte le attività di monitoraggio, misurazione e controllo. Mette in atto i programmi ambientali definiti, sorvegliandone gli effetti e verificando il raggiungimento degli obiettivi e traguardi stabiliti. Effettua, anche avvalendosi della collaborazione di Consulenti qualificati, gli audit ambientali, l'Analisi Ambientale e la verifica della conformità normativa dell'organizzazione; supervisiona l'attuazione dei programmi ambientali definiti; effettua il riesame del Sistema, riferendo all'amministratore delegato degli esiti delle verifiche, risultati dell'applicazione del Sistema Integrato ed il grado di raggiungimento degli obiettivi e traguardi stabiliti.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	A questa funzione la Direzione ha assegnato la responsabilità organizzativa ed operativa dell'istituzione del Servizio Interno di Prevenzione e Protezione per la tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori. L'RSPP si interfaccia con il Direttore Tecnico
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DELLA DISCARICA	Il personale si occupa di tutti gli aspetti legati al controllo operativo-amministrativo dei rifiuti in ricezione ed in uscita nonché dei controlli e delle registrazioni riguardanti la manutenzione degli impianti.
SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE (Fornitore esterno)	Questi operatori gestiscono tutte le operazioni legate al corretto collocamento in discarica dei rifiuti: scarico, sistemazione, formazione della viabilità interna al corpo rifiuti. Assistono inoltre i mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei rifiuti in discarica ed effettuano la pulizia delle strade e piazzali.
CONSULENTE COMMERCIALE	Segue i rapporti con i Clienti di Palladio Team Fornovo per quanto riguarda contatti, assistenza per l'omologa dei rifiuti, richieste di conferimento. Gestisce l'attività di intermediazione dei rifiuti



Le attività, i processi e le modalità operative necessarie al perseguimento delle politiche aziendali, inclusa la Politica Ambientale, sono definite e descritte nei documenti del Sistema di Gestione Ambientale: Manuali e Procedure.



7 STORIA DELL'AZIENDA ED ATTI AUTORIZZATIVI ED AMMINISTRATIVI DAL 2004 AD OGGI

Periodo	Avvenimenti
2004-2007 L'avvio dell'esercizio della discarica	L'impianto, costruito secondo gli atti autorizzativi della Provincia di Parma del 1998 ed avviato nel 2004 dai precedenti proprietari (Consorzio G.M.A.), viene acquisito e gestito da Palladio Team Fornovo S.r.l. dall'agosto del 2004. Ai sensi della nuova normativa sulle discariche (D.Lgs. 36/03), l'impianto viene adibito allo smaltimento di rifiuti non pericolosi non putrescibili residuali dalla filiera del trattamento dei rifiuti solidi urbani (rifiuto secco in balle con il codice CER 191212) ed altri rifiuti speciali non putrescibili. Con tali contenuti nel giugno 2005 viene rilasciata una nuova autorizzazione all'esercizio della discarica alla Palladio Team Fornovo S.r.l.. In tale atto la potenzialità della discarica viene fissata in 300.000 t complessive di rifiuti, indipendentemente dalla volumetria da essi occupata. Tra il luglio e l'ottobre 2004 vengono smaltiti in discarica rifiuti solidi urbani selezionati (CER 191212), poi la discarica viene sequestrata sulla base di un'istanza di illegittimità del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente. Lo smaltimento riprende nell'agosto 2005, in forza della nuova autorizzazione della Provincia di Parma (Determinazione Dirigenziale n. 2426 del 6 giugno 2005), con la stessa tipologia di rifiuti, e prosegue fino al marzo 2006 e poi ancora da dicembre 2006 fino a maggio 2007, sempre con rifiuti solidi urbani selezionati. In quel periodo si verifica un incendio in discarica, che interessa i rifiuti abbancati e danneggia parzialmente il manto impermeabile superiore.
2007- 2008 La seconda fase della gestione della discarica	Nell'ottobre 2007 con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.3700 viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Palladio Team Fornovo s.r.l. per l'attività IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (rientrante nella definizione di cui al punto 5.4 D.Lgs. 59/05) sito di Fornovo di Taro, Strada Neviano de' Rossi n. 51, località Monte Ardone. Nel febbraio 2008 con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.739 viene recepita la proposta tecnico operativa avanzata dalla società proponente per rendere possibile la regolare ripresa dei conferimenti dopo l'incendio del maggio 2007, a seguito del termine delle operazioni di ripristino. Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.3230 viene rilasciata l'Autorizzazione alla ripresa dei conferimenti, introducendo una limitazione alle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto. Dopo i lavori di ripristino dei danni causati dall'incendio, lo smaltimento riprende definitivamente nell'ottobre 2008, con altri tipi di rifiuti speciali di varia natura, essenzialmente fanghi da impianti di trattamento chimico-fisici, rifiuti stabilizzati/solidificati, ceneri da impianti termici, imballaggi, etc.. Dopo allora, a parte la breve interruzione tra giugno e settembre 2010 causata da una frana lungo la strada d'accesso (vedi più avanti), lo smaltimento è continuato regolarmente fino al mese di settembre 2016, ovvero fino al raggiungimento della quantità di rifiuti autorizzata per di 300.000 t.
2009-2010 Verifica condizioni di zero della discarica	Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.3634 viene concessa una proroga dei termini previsti nella Determinazione n.3230 del 18/09/2008 al 31/12/2009. Con D.D. n. 4780 è stata nuovamente prorogata la determina n 3230 del 18/9/2008 alla data del 31 Marzo 2010. Infine con DD. 1078 è stata ulteriormente prorogata la determina 3230 del 18/9/2008 fino alla data del 31 Maggio 2010, in attesa che ARPA effettui la verifica del raggiungimento delle condizioni di zero della discarica di cui alla DD. 3230 del 18/9/2008.



Periodo	Avvenimenti
2010-2013 Modifica A.I.A., inserimento in sottocategoria per discariche inorganiche a basso contenuto organico o biodegradabile	Con D.D. n. 1858 del 28/05/2010 viene stabilita la sospensione ai conferimenti dei rifiuti a causa di un movimento franoso occorso alla strada vicinale di transito per la discarica e fino a ripristino della stessa i conferimenti devono essere interrotti. Con Ordinanza del Sindaco del Comune di Fornovo di Taro n. 29 del 1/06/2010 viene ordinata l'immediata esecuzione delle opere e dei presidi necessari alla realizzazione di una bretella provvisoria atta a consentire il transito dei soli mezzi necessari allo smaltimento del percolato. Con Determina n. 2022 del 14/06/2010 viene trasmessa a conclusione dell'iter valutativo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il conferimento di nuove tipologie di rifiuti e all'inserimento dell'impianto per un periodo di 24 mesi nella sottocategoria di cui all'art.7 c.1 lettera A) del D.M. 3 Agosto 2005. La Determina Dirigenziale n. 3015 del 27 ottobre 2011 rinnova l'autorizzazione AIA per altri 5 anni. La Determina Dirigenziale n. 1544 del 15 giugno 2012 aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale, portando le deroghe per i parametri TDS (Solidi Totali Disciolti) e DOC (Carbonio Organico Disciolto) rispettivamente a valori pari a 16.000 mg/l e 2.000 mg/l a partire dalla data di scadenza della deroga in vigore: 6 ottobre 2012 per altri 30 mesi.
2014-2021 Procedura VIA/AIA per l'autorizzazione al raggiungimento della morfologia finale da progetto autorizzata dal provvedimento del 2005	Nel 2014 la Palladio Team Fornovo presenta alla Provincia di Parma una richiesta di ampliamento della capacità autorizzata in tonnellate della discarica per circa 90.000 t di rifiuto, tale da consentire il conseguimento del volume e della morfologia finali previste dal progetto autorizzato. Tale richiesta si rende necessaria a causa delle modifiche intervenute sulle tipologie di rifiuti conferibili, caratterizzati da un peso specifico maggiore di quello ipotizzato dal progetto autorizzato nel 2005. A tale istanza di autorizzazione la Provincia di Parma formula un diniego, richiedendo all'Azienda di svolgere preliminarmente la cosiddetta "procedura di screening" (verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - VIA). La procedura di screening è presentata dalla Palladio Team Fornovo in data 8 giugno 2015. L'istanza è discussa in Conferenza dei servizi presso la Provincia di Parma e, a seguito di alcune criticità procedurali, è viene ritirata da Palladio Team Fornovo e ripresentata nel dicembre 2015 con le richieste integrazioni procedurali. Parallelamente viene avanzata istanza di Autorizzazione Sismica presso Il Servizio Tecnico di Bacino di Parma. La Regione Emilia Romagna, valutata la procedura di Screening anche con il concorso del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) della sede di Parma della nuova agenzia ARPAE della regione Emilia Romagna, con D.G.R. n° 212 del 13/07/16 formula il giudizio di assoggettabilità del progetto presentato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. A seguito di tale disposizione la Palladio team Fornovo nel corso del 2016 presenta istanza di VIA relativa al progetto denominato "Attività di conferimento rifiuti finalizzata al raggiungimento della morfologia finale approvata con D.D. 1177 del 17/03/2005"; nel corso dell'iter inoltre provvede nel 2017 a trasmettere documentazione integrativa per l'adeguamento del progetto alla normativa in materia sismica. In attesa di valutazione dell'istanza di VIA, la Palladio Team Fornovo S.r.l. interrompe nel mese di settembre 2016 lo smaltimento dei rifiuti, raggiungendo il peso complessivo di rifiuti in discarica 299.991,77 t che rappresenta quasi il 100% del quantitativo in peso smaltibile autorizzato. Nello stesso mese di settembre, Palladio Team Fornovo completa la copertura provvisoria della discarica con un telo in polietilene rinforzata, al fine di limitare la produzione di percolato per filtrazione nel rifiuto delle acque meteoriche.
Pronuncia Compatibilità ambientale positiva e rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con successiva modifica	La valutazione di VIA con contestuale emanazione dell'AIA è emessa in forma positiva in data 29/10/2018 con provvedimento di DGR Emilia-Romagna n. 1805 del 29/10/2018, mentre la contestuale AIA è approvata con Det-Amb-2018-5218 del 12.10.18. Tra le prescrizioni di questo atto è prevista l'installazione di due stazioni di monitoraggio sismico. In data 4/3/2019 viene emanata la determina DET-AMB-2019-1006 di approvazione della modifica non sostanziale relativa alla deroga per il DOC fissato a 2000 mg/l.



Periodo	Avvenimenti
Ripresa dei conferimenti	Dopo l'ottenimento della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, la discarica ha ripreso i conferimenti dal giorno 23 aprile 2019, dopo aver adempiuto alle prescrizioni preliminari imposte dalla nuova AIA contestuale alla valutazione di VIA dell'impianto.
Aggiornamento AIA ai capitoli D2.6, D2.10 e D.3.2.4	Con modifica AIA DET-AMB-2020-5542 del 17/11/2020 a seguito di studio olfattometrico sono stati modificati alcuni capitoli dell'Allegato Tecnico, rispettivamente: • D2.6, "Emissioni in atmosfera", dove sono stati dati valori obiettivo delle emissioni odorigene. • D2.10 "Gestione rifiuti e degli stoccaggi", dove sono stati fissati limiti areali per il fronte di posa fresco, sono fissati obblighi di trattamento rifiuti con prodotti desonorizzanti nonché l'obbligo di copertura dei rifiuti al termine dei conferimenti con materiali naturali o End of Waste e/o teli plastici. • D.3.2.4 "Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera" che prevede il monitoraggio olfattometrico semestrale.
Proroga temporale dei conferimenti e nuovo piezometro	Con determina DET-AMB-2021-900 del 23/02/2021 è stata concessa proroga temporale per lo smaltimento dei quantitativi residui di rifiuto alla data del 31 Gennaio 2022. Inoltre è stato inserito al Capitolo D.2.8 "Emissioni nel suolo", il monitoraggio del nuovo piezometro PZ3bis alla rete di monitoraggio della discarica.
DINIEGO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO PER OPERAZIONI DI E D15	Palladio Team Fornovo Srl, al fine di rispondere alla necessità impiantistica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, intende ampliare la Discarica di Monte Ardone. Il progetto presentato nel 2021 prevedeva che i rifiuti in ampliamento fossero abbancati, in parte, al di sopra del corpo discarica già autorizzato ed in parte su una nuova area in continuità alla precedente. L'ampliamento era stato progettato seguendo le indicazioni previste dal D.Lgs. 13 gennaio 2003 n.36, come modificato dal D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 121, che rappresenta l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili per gli impianti di discarica. Per gli aspetti di natura tecnico-progettuale la progettazione ha fatto esplicito riferimento ai contenuti dell'Allegato 1 "Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica". L'iter autorizzativo risulta concluso con un diniego espresso con delibera di Giunta 952 del 13/6/22.
Aggiornamento AIA ai capitoli D2.6 e D2.12	Con modifica AIA DET-AMB-2022-4772 del 20/09/2022 a seguito di richiesta di modifica della copertura finale (capping) sono stati modificati alcuni capitoli dell'Allegato Tecnico, rispettivamente: • D2.6, "Emissioni in atmosfera", dove sono stati modificati dati valori obiettivo delle emissioni odorigene secondo i lotti di copertura finale. • D2.12 "Gestione di fine vita dell'impianto", dove i lavori di realizzazione della copertura superficiale della discarica (con geosintetici) dovranno essere realizzati conformemente alla soluzione progettuale proposta come modifica a quanto in precedenza autorizzato.
Istanza modifica non sostanziale	Palladio Team Fornovo Srl durante le operazioni di posa della copertura definitiva dopo aver eseguito un rilievo piano plani altimetrico ha evidenziato un assestamento importante del corpo rifiuti. Essendo le geometrie raggiunte inferiori rispetto a quelle di fine conferimento autorizzate (il colmo attuale si attesta ad una quota più bassa di circa 5,3 m rispetto al colmo autorizzato) al fine di raggiungere le quote del progetto autorizzato ha avanzato una richiesta di modifica non sostanziale ritenendo opportuno raggiungere le morfologie autorizzate, mediante il conferimento di 14.000 mc di rifiuti. L'iter autorizzativo risulta chiuso: in data 31/11/2023 è stata emessa AIA DET-AMB-2023-6283 che appone : Aggiornamento A.I.A. Det. n. DET-AMB-2018-5284 del 12/10/2018 e s.m.i. per modifica non sostanziale (Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate), aut. Autorizzazione per la ripresa dei conferimenti per un massimo di 23.000 tonnellate necessarie al completamento dei volumi mancanti pari a circa 16.000 mc
Ripresa dei conferimenti	Dopo l'ottenimento dell'aggiornamento dell' Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2018-5284 del 12/10/2018, la discarica ha ripreso i conferimenti dal giorno 29 Gennaio 2024, dopo aver adempiuto alle prescrizioni preliminari imposte dalla nuova AIA contestuale alla valutazione di VIA dell'impianto.



8 DESCRIZIONE DEL SITO

La discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. è situata nel territorio del Comune di Fornovo di Taro, in Provincia di Parma, in una zona montana (loc. Monte Ardone) della Frazione di Neviano de' Rossi.



Figura 8-1 - Ubicazione dell'impianto e inquadramento territoriale del sito

L'impianto in oggetto si trova in prossimità della località Cascina di Monte Ardone, Comune di Fornovo Taro (Provincia di Parma), circa 4 Km a Sud-est del centro abitato e 25 Km a Sud- Ovest del capoluogo emiliano.

La discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. è inserita all'interno dell'area F del Piano Regolatore del Comune di Fornovo di Taro, destinata a servizi tecnici ed attrezzature di interesse urbano e comprensoriale ed in particolare a discarica; si trova in prossimità della Località Monte Ardone, Comune di Fornovo di Taro (Provincia di Parma), circa 4 Km a Sud-Est dal centro abitato e 25 Km a Sud-Ovest dal capoluogo emiliano.

Confina inoltre, nei lati Est e Nord-Est, con aree di tipo agricolo in cui viene praticata prevalentemente la coltivazione del foraggio.



Figura 8-1- Inquadramento territoriale



Il centro abitato più vicino è la Frazione Neviano de' Rossi, ad Est dell'impianto, i cui margini più prossimi sono a circa 1300 metri dal perimetro della discarica. Esistono nella zona alcune abitazioni isolate, ad Ovest dell'impianto.

9 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto della discarica è composto da:

area servizi, che comprende:

- locali uffici;
- impianto di aspirazione e stoccaggio del percolato;
- rete di controllo delle acque sotterranee;
- centralina meteorologica;
- pesa;
- alloggio del custode;
- magazzino dei campioni;
- container per lo stoccaggio del sale da disgelo;
- n. 1 vasca da 700 m³ ad uso antincendio.

discarica in gestione che non ha raggiunto la capacità in volume autorizzata è composta da 2 lotti ognuno corredato di:

- sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti;
- una volta giunti alla massima quota di riempimento, sistema di copertura con sistema di allontanamento e raccolta delle acque meteoriche;
- infrastrutture necessarie per la gestione del percolato e del liquido infratelo (sistema di drenaggio e captazione, pozzi per l'aspirazione).
- infrastrutture necessarie per la gestione del biogas (sistema di captazione, pozzi per l'aspirazione e per entrambi i lotti: stazione di regolazione, torcia di combustione e sistema biofiltro).
- a supporto dell'attività della discarica vi sono alcuni mezzi di movimentazione e di trasporto.

Nella seguente Tabella si riassumono le principali caratteristiche dell'impianto esistente:

	(lotti 1, 2)	
Superficie destinata a discarica	m ²	24800
Volume utile	m ³	300000
Numero lotti (esistenti + progetto)	n°	2
Lotto 1	m ³	90000
Lotto 2	m ³	210000
Superficie totale	m ²	93500
Superficie destinata a discarica	m ²	24800
Superficie scoperta	m ²	268
Superficie scoperta impermeabilizzata (escluso invaso)	m ²	9750

Tabella 9-1 - Caratteristiche della discarica

9.1 Impianto di estrazione e stoccaggio del percolato

I due lotti della discarica sono dotati di un sistema autonomo per l'estrazione del percolato. Ogni bacino, separato idraulicamente dall'altro, è dotato di una rete di captazione del percolato,



alloggiata nello strato drenante del sistema di impermeabilizzazione e di un pozzo di raccolta in cui è posizionata una apposita pompa che serve a rilanciare il percolato nella vasca di stoccaggio nell'area servizi della discarica.

9.2 Impianto di estrazione e combustione del biogas



Figura 9-1 – Stazione di regolazione

La rete di captazione del biogas, implementata con lo stato di avanzamento della coltivazione della discarica, è articolata su pozzi verticali e trincee trasversali al corpo discarica. I vari pozzi sono raccordati tramite collettori fino alla stazione di regolazione all'interno della quale è installato il gruppo di aspirazione e combustione in torcia del biogas estratto.

Nella centrale dove risiede il quadro di controllo della torcia è presente anche un quadro di analisi del gas che permette di verificare in tempo reale la qualità del gas (percentuale di metano, ossigeno e anidride carbonica) proveniente dal collettore principale. I dati ottenuti dal sistema di analisi vengono elaborati da un computer che fornisce un dato medio, il

quale viene utilizzato per la gestione dell'impianto ed inviato in continuo agli enti preposti.

9.3 La rete di controllo delle acque sotterranee ed il monitoraggio geotecnico

L'area della discarica di Monte Ardone è caratterizzata dalla presenza di terreni argillosi di permeabilità molto scarsa. In tale matrice non vi è alcun acquifero che possa essere considerato una falda. Questa circostanza è testimoniata dal fatto che la presenza di acque nei piezometri che costituiscono la rete di monitoraggio ambientale della discarica esistente è sporadica e non correlabile ad una superficie piezometrica.

Cionondimeno, l'area di discarica dispone di una serie di punti di controllo delle acque sotterranee che vengono periodicamente verificati. Il controllo delle acque sotterranee avviene attraverso la misura del livello freaticometrico ed il prelievo di campioni di acque da sottoporre ad analisi chimiche. Vi sono inoltre dispositivi di monitoraggio geotecnico, costituiti da una serie di strumenti installati ed attivati nel corso degli anni.

Il Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee, come regolamentato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, individua un apposito protocollo che definisce le frequenze dei controlli ed i parametri da ricercare.

Nel corso del periodo 2019-2022 sono stati realizzati nuovi piezometri (Pz1bis, Pz2bis e Pz3bis) in sostituzione dei vecchi piezometri caratterizzati da problematiche da infiltrazioni idriche superficiali. Tali piezometri, realizzati a regola d'arte, non evidenziano – come atteso – la presenza di corpi idrici sotterranei.



Figura 9-2 - Canalette di raccolta delle acque meteoriche

9.4 L'impianto di raccolta delle acque meteoriche al perimetro e sulla copertura della discarica

Per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche, sono previste lungo tutto il perimetro del bacino di discarica, delle canalizzazioni.

Poiché lo strato di copertura definitiva del corpo rifiuti sarà impermeabile, è previsto un apposito sistema di drenaggio atto ad intercettare le acque meteoriche sulla superficie dell'intera discarica.



9.5 Uffici, locali di servizio e pesa

Nel piazzale situato in corrispondenza della zona d'ingresso alla discarica sono installati box prefabbricati che ospitano gli uffici ed i locali di servizio della discarica.

In prossimità dell'ingresso alla discarica è posizionata la pesa per gli automezzi in entrata ed uscita.

All'interno dei Box Uffici si trovano alcuni locali di servizio di diverso genere: i servizi per gli addetti alla movimentazione, il magazzino campioni e materiali.

Figura 9-2- Uffici con pesa

9.6 Emissioni idriche

La situazione degli scarichi idrici dell'impianto può essere sintetizzata nello schema seguente:

Tipologia	Destinazione
Percolato	Impianti di depurazione autorizzati
Scarichi servizi igienici	Raccolta in vasca a tenuta e conferimento in impianti di depurazione autorizzati
Acque meteoriche	Scarico nel Rio Fontanelle

Gli scarichi idrici diretti dell'impianto sono riconducibili unicamente alle acque meteoriche allontanate mediante canalette dalla viabilità esistente, dai versanti a monte dell'invaso e delle opere di sostegno a monte dell'invaso. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche è collegato con il Rio Fontanelle tramite tre punti di scarico denominati SD1, SD2 ed SD3.

9.7 La centralina meteorologica

Nell'ambito dei sistemi di monitoraggio e controllo ambientale, è installata una centralina di acquisizione di dati meteoroclimatologici.

In tale modo è possibile acquisire dati, con attendibilità scientifica, durante la fase di gestione e post gestione, al fine di un efficace contenimento dei fenomeni di rilascio di emissioni gassose e di una pianificazione e verifica dell'evoluzione dell'impianto (rapporto percolato-



precipitazioni, ecc.) e dei sistemi previsti dai progetti (impianto di captazione, estrazione e combustione del biogas).

9.8 I mezzi meccanici



La gestione della discarica prevede l'utilizzo di alcuni mezzi di movimentazione e di trasporto (pala, escavatori, ruspa).

I mezzi meccanici sono manovrati da una Ditta esterna a cui Palladio Team Fornovo ha affidato il servizio di movimentazione.

Figura 9-3- Mezzi meccanici al servizio della discarica

9.9 Altre strutture di servizio

L'area della discarica è dotata di un sistema di recinzione. L'accesso è consentito mediante due cancelli.

L'approvvigionamento idropotabile degli uffici e dei vari servizi (irrigazione aree verdi, bagnatura dei rifiuti), avviene dalla rete dell'acquedotto comunale. Sulla zona di coltivazione rifiuti e sulle strade percorribili dai mezzi pesanti l'acqua viene irrigata principalmente con l'ausilio di un trattore collegato ad una cisterna.

Per le diverse utenze (pompe percolato, illuminazione e palazzina uffici e capannone) sono stati predisposti impianti elettrici di potenza complessiva 60 kW, realizzati in conformità alle norme CEI e certificati ex L. 46/90. Per quanto riguarda l'illuminazione, sono stati allestiti numerosi punti luce sul perimetro della discarica e nel piazzale di servizio.

Nel piazzale di servizio sono inoltre predisposti due parcheggi, uno per gli Addetti ed uno per i visitatori.

9.10 Progetto di recupero ambientale della discarica

Considerate le condizioni pedoclimatiche dell'area di progetto, nonché il contesto paesaggistico-territoriale di riferimento, sono stati definiti gli interventi e le tipologie delle opere a verde adatte al ripristino ed alla sistemazione ambientale finale della discarica.

In particolare l'area dell'invaso sarà interessata dalla realizzazione del capping finale e da una ricostruzione vegetazionale che prevede come obiettivo finale:

- il completo inerbimento della superficie;
- l'attecchimento di specie arbustive e di alberi autoctoni;
- la realizzazione di una viabilità pedonale (sentieri) lungo le linee di minima pendenza.

Il progetto di recupero ambientale della discarica, nonché la modifica della copertura finale con geosintetici recentemente autorizzata, ha tenuto in considerazione gli elementi fondamentali che possono concorrere alla buona riuscita dell'opera, fra cui i previsti assestamenti dei rifiuti, la necessità di impedire la penetrazione delle acque meteoriche all'interno della discarica, l'esigenza di allontanamento dalla superficie delle stesse acque meteoriche e, non ultima, l'opportunità di ottenere una conformazione finale della discarica armonicamente collegata con il territorio circostante.



10 STATO DI FATTO

Alla data del 31/3/2024 le quantità totali complessivamente conferite in impianto risultano quelle della data di termine conferimenti del 1/10/2021 (396.119 t) a cui si sommano le quantità conferite dopo la riapertura nei primi tre mesi del 2024 (1242 t).

Da aggiornare con eventuale volume residuo

11 LA GESTIONE DELLA DISCARICA

11.1 Il processo operativo

L'attività operativa ed il ciclo di vita della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. possono essere schematizzate nella figura seguente:

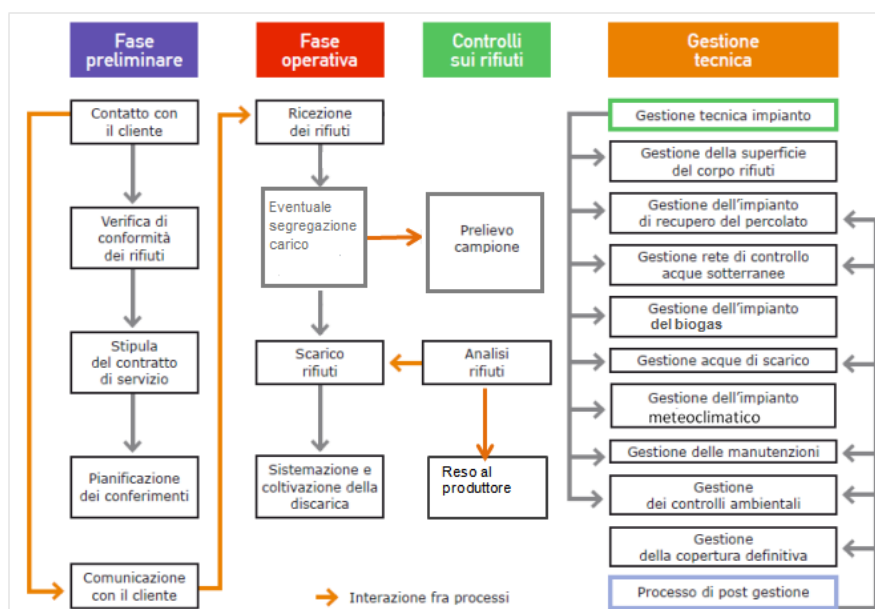


Figura 11-1 - Schema del processo operativo di Palladio Team Fornovo S.r.l.

11.2 Le specifiche di accettazione dei rifiuti in discarica

I limiti di riferimento sono quelli inizialmente previsti dall'art. 6 del D.M. 27/09/2010 e s.m.i. (ora confluito nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i.), salvo la deroga per il parametro DOC rilasciata con atto indicato nel par. 7.



Analisi sul tal quale	
Parametro	Limite di concentrazione
Sostanza secca	> 25%
PCB come definiti dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209	10 mg/kg
PCDD, PCDF, Diossine o furani (Teg)	0.002 mg/kg
Altri inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento CEE/UE 20 giugno 2019, n. 1021	limiti di cui all'allegato IV del medesimo regolamento (CE)
Analisi sull'eluato ai sensi della norma UNI 10802	
Parametro	L/S=10 l/kg (mg/l)
As	0,2
Ba	10
Cd	0,1
Cr totale	1
Cu	5
Hg	0,02
Mo	1
Ni	1
Pb	1
Sb	0,07
Se	0,05
Zn	5
Cloruri	2.500
Fluoruri	15
Solfati	5.000
DOC (*)	2.000
TDS (**)	10.000

In corsivo parametri in deroga.

(*) Il limite per il DOC non si applica, secondo quanto previsto dall'allegato 5 paragrafo 4 del D.lgs 36/06 e s.m.i., ad alcune tipologie di rifiuto identificate da specifici codici EER ed in particolare per quanto riguarda i seguenti codici EER inclusi nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di Palladio Team Fornovo: 030301, purché trattati mediante processi idonei a ridurne in modo consistente il contenuto di sostanze organiche; 190814, purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente il contenuto di sostanze organiche

(**) È possibile servirsi dei valori per il TDS (solidi disciolti totali) in alternativa ai valori per il solfato e per il cloruro. Il limite di concentrazione per il parametro TDS non si applica alle tipologie di rifiuti riportate nella precedente nota (*). Resta inteso che i parametri solfati e cloruri o, in alternativa il parametro TDS, dovranno essere verificati.

11.3 Fase di preaccettazione - verifica di conformità dei rifiuti

Prima di avviare qualsiasi tipo di servizio di smaltimento, Palladio Team Fornovo S.r.l. procede ad una complessa attività di valutazione sui singoli rifiuti che viene svolta al fine per stabilire se gli stessi possiedono le caratteristiche conformi alla categoria della discarica e se soddisfano i criteri di ammissibilità previsti. Tale attività di valutazione nella fase di preaccettazione, detta VERIFICA DI CONFORMITÀ (o Omologa), prevede un'analisi chimica estesa su un campione di rifiuto prelevato secondo la norma standard UNI 10802, l'acquisizione di tutte le informazioni relative alla caratterizzazione di base effettuata dal Produttore, utili per la comprensione della natura dei rifiuti (ciclo produttivo di provenienza, natura fisica del materiale, confezionamento previsto) e per la loro gestione amministrativa (codice di classificazione secondo l'Elenco Europeo Rifiuti EER). Per i rifiuti generati da imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, viene anche esaminata la conformità normativa dell'impianto di provenienza (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni per procedure semplificate, rispetto di eventuali prescrizioni riguardanti il controllo radiometrico dei rifiuti). La VERIFICA DI CONFORMITÀ è effettuata, per i rifiuti generati regolarmente, in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.

L'attività di VERIFICA DI CONFORMITÀ viene svolta in collaborazione con un Laboratorio accreditato da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 o certificato secondo la norma



UNI EN ISO 9001. L'iter di omologa viene ritenuto completato dopo l'accettazione dei primi conferimenti dei rifiuti.

11.4 Il conferimento dei rifiuti ed il controllo in accettazione

Una volta stipulato il contratto con il Cliente ed effettuata la verifica di conformità, la discarica può accettare prenotazioni per i conferimenti dei rifiuti; sulla base delle richieste e delle esigenze operative della discarica viene compilato un Programma dei conferimenti settimanali che supporta l'organizzazione del lavoro di ogni giornata.

La procedura di controllo dei rifiuti prevede una gestione distinta per i rifiuti generati regolarmente (provenienti da un processo produttivo costante come definiti dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i.) e per i rifiuti non generati regolarmente, per i quali deve essere effettuata una caratterizzazione di base per ciascun lotto da parte del Produttore del rifiuto. I campioni dei rifiuti prelevati nelle attività di controllo vengono conservati in un apposito magazzino per 3 mesi dalla data del conferimento.

11.5 La coltivazione della discarica

La coltivazione della discarica procede secondo il Piano predisposto in sede di progetto e mantenendo le buone pratiche fino ad oggi adottate. La coltivazione della discarica avviene adottando particolari prassi operative (ad es. bagnatura dei rifiuti e copertura giornaliera con inerti o geomembrane, secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale) finalizzate al contenimento delle emissioni di polveri nelle fasi di scarico e movimentazione dei materiali.

11.6 La gestione tecnico operativa degli impianti asserviti alla discarica

Il Sistema di Gestione Ambientale della discarica ed i Piani di gestione operativa e post-operativa approvati dai documenti autorizzativi ed in conformità al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. regolamentano le modalità di gestione di tutte le strutture ed infrastrutture della discarica. L'esercizio della discarica include le seguenti prassi:

- la captazione e lo smaltimento del **percolato**;
- la gestione (spazzamento, controllo e manutenzione) delle **superfici di servizio** della discarica;
- una volta ultimato il ripristino ambientale della discarica, **la gestione e la manutenzione della copertura finale** e delle relative opere di ingegneria naturalistica, oltre alla gestione ed alla manutenzione delle opere di drenaggio superficiale delle acque meteoriche;
- la **manutenzione** di tutte le strutture e le infrastrutture della discarica, sia nella fase operativa, sia in quella post-gestione;
- le attività di **monitoraggio ambientale**, da condurre secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale nelle fasi di gestione e post-gestione;
- la gestione e lo smaltimento dei **rifiuti prodotti** dalla discarica (in particolare il percolato).





11.7 L'attività di intermediazione di rifiuti

Palladio Team Fornovo S.r.l., impiegando la propria struttura commerciale ed amministrativa e le competenze acquisite nel lungo tempo della gestione della discarica, effettua attività di intermediazione di rifiuti. Per tale ragione la Società è dotata dell'Iscrizione alla Categoria 8 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sezione Emilia Romagna, al n. BO26511 con atto del 13 maggio 2021 con scadenza al 13 maggio 2026.

L'attività è regolamentata da un'apposita Procedura Gestionale che prevede le seguenti fasi:

- la qualifica dei Fornitori di servizi di gestione dei rifiuti (impianti di destino e trasportatori) attraverso la verifica del titolo autorizzativo e di tutti gli atti che legittimano l'attività dei Fornitori stessi;
- l'accertamento delle specifiche di accettazione per gli impianti di destinazione al fine di procedere alla verifica di fattibilità degli specifici servizi di intermediazione;
- la gestione delle registrazioni obbligatorie ed il controllo delle quantità massime gestibili in conformità con l'Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

12 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

12.1 La politica ambientale

La Direzione di Palladio Team Fornovo S.r.l. ha definito la propria **POLITICA AMBIENTALE** attraverso un documento reso disponibile al Pubblico e riesaminato costantemente al fine di verificarne l'adeguatezza e l'efficacia. Nella Politica Ambientale sono esplicitati indirizzi generali e specifici in merito alla Gestione Ambientale. La Politica Ambientale è riportata in sez.4.

12.2 L'analisi del contesto e l'individuazione delle esigenze rilevanti delle parti interessate

Palladio Team Fornovo S.r.l. ha individuato i fattori esterni ed interni che possono influire sulla sua capacità di perseguire la propria politica ambientale e gli obiettivi.

I fattori che costituiscono il contesto in cui opera la discarica, sono dati da:

- Fattori esterni (es. ambiente e territorio, aspetti legali e tecnologici, mercato, fattori culturale, sociale ed economico, ecc.)
- Fattori interni (es. valori, cultura, conoscenza e prestazioni della discarica).

L'analisi viene effettuata per

- determinare rischi e opportunità allo scopo di:
 - ottenere i risultati attesi;
 - accrescere gli effetti desiderati;
 - prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati;
 - conseguire il miglioramento;
- individuare le azioni per affrontare rischi e opportunità, ovvero, individuare le azioni preventive;
- individuare le azioni per pianificare le modifiche al Sistema Integrato.

Dato il loro effetto, o effetto potenziale, sulla capacità di Palladio Team Fornovo di condurre la propria attività secondo i requisiti applicabili, Palladio Team Fornovo ha determinato:

- a) le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione Integrato;
- b) i requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione Integrato.



Palladio Team Fornovo tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi e nella propria gestione del sistema integrato, delle esigenze delle parti interessate.

12.3 L'Analisi Ambientale

Attraverso un procedimento che ne assicura l'imparzialità e la riproducibilità, ogni anno Palladio Team Fornovo S.r.l. riesamina la propria Analisi Ambientale che definisce ed identifica gli aspetti ambientali significativi della propria attività.

12.4 Gli obblighi di conformità

Gli obblighi di conformità di Palladio Team Fornovo riguardano principalmente le prescrizioni della propria Autorizzazione Integrata Ambientale; le altre norme ambientali applicabili principali sono quelle richiamate al Cap.21.

Palladio Team Fornovo S.r.l. controlla costantemente mediante scadenziari e specifici audit effettuati con cadenze stabilite la propria conformità legislativa. Per il mantenimento di quest'ultima si avvale di opportuni strumenti di aggiornamento normativo (banche dati informatiche, supporto dei Consulenti, ecc.).

Tutte le attività di verifica normativa finora condotte hanno dimostrato la conformità giuridica della Palladio Team Fornovo S.r.l..

12.5 Le informazioni documentate del Sistema di Gestione Ambientale

Tutto il Sistema Gestionale è sostenuto dalle informazioni documentate pertinenti, composte dal Documento sulla Politica Ambientale, dal Manuale del Sistema Integrato, dalle Procedure Gestionali e Tecniche, dalle norme di legge e dai regolamenti applicabili all'attività. In appoggio al Sistema documentale l'Organizzazione gestisce tutte le informazioni documentate mantenute necessarie alla conduzione della propria attività, molte delle quali sono supportate da opportuni Registri e da modulistica appositamente predisposta.

12.6 Struttura e responsabilità

L'Organizzazione si è dotata di adeguati strumenti per la definizione e la documentazione delle responsabilità e delle competenze e dei requisiti delle diverse Funzioni aziendali, con particolare riferimento a coloro il cui operato influisce sulle prestazioni ambientali di Palladio Team Fornovo S.r.l.. Una sintetica descrizione è riportata in sezione 6.

12.7 Formazione e consapevolezza ambientale

Per tutte le Funzioni che hanno rilevanza sul Sistema di Gestione Ambientale (compresi i Fornitori operanti per conto dell'Organizzazione) sono previsti specifici programmi di formazione e sensibilizzazione, che includono aspetti del controllo operativo e dei programmi di miglioramento ambientale.

12.8 Comunicazione

Un'apposita procedura gestionale regola le modalità di comunicazione interna ed esterna all'Azienda e le forme di risposta alle richieste pervenute all'Organizzazione. Particolare cura è rivolta alla comunicazione con i Cittadini di Fornovo di Taro e con i suoi Rappresentanti e con gli Enti di controllo competenti (Arpa, Provincia, Osservatorio Ambientale). Palladio Team Fornovo S.r.l. assicura la trasmissione delle informazioni previste per legge (dichiarazione di dati ambientali agli Enti competenti) o stabilite volontariamente (Dichiarazione Ambientale ai sensi del Reg. EMAS).



12.9 Controllo operativo

Tutta l'attività operativa di Palladio Team Fornovo S.r.l. è disciplinata da una serie di procedure gestionali e tecniche che definiscono gli aspetti fondamentali dell'esercizio degli impianti, delle infrastrutture e delle attività sussidiarie.

12.10 Programma Ambientale

Sulla base dei risultati dell'analisi ambientale, delle attività di controllo e delle istanze normative e delle Parti interessate, l'Organizzazione identifica gli interventi da pianificare al fine di perseguire il miglioramento e la crescita del Sistema di Gestione Ambientale.

12.11 Emergenze e risposte

La gestione delle emergenze ambientali, per garantire gli interventi più corretti e tempestivi, è regolamentata da un apposito Piano di Emergenza che viene distribuito alle Funzioni preposte (compresi, quando opportuno, Trasportatori, Appaltatori e Fornitori). Le situazioni di emergenza più significative sono, per quanto possibile, testate con esercitazioni e simulazioni.

12.12 Audit, non conformità e riesame della direzione

Tutte le attività di riesame da parte della Direzione (comprendenti gli audit ambientali, le verifiche di conformità normativa e l'analisi ambientale) sono regolate da una Procedura Gestionale e scandite da specifici Programmi che tengono conto della significatività degli aspetti ambientali, dell'importanza delle aree da esaminare e dei risultati delle verifiche precedenti. Di fondamentale importanza è la valutazione degli indicatori ambientali condotta per fornire giudizi sulle prestazioni ambientali dell'Azienda. Se nel corso delle attività di riesame emergono anomalie od opportunità di miglioramento devono essere stabiliti dei Piani per la gestione delle azioni correttive e preventive o di miglioramento più opportune. Dalle attività di riesame del Sistema la Direzione acquisisce gli elementi necessari per valutare l'adeguatezza e l'efficacia della Politica del Sistema.

12.13 Sorveglianze e misurazioni

In accordo con le norme vigenti in materia di gestione di discariche (in particolare il Decreto legislativo 36/03) e con le indicazioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Palladio Team Fornovo S.r.l. ha redatto un'apposita procedura gestionale per le attività di monitoraggio ambientale sulle matrici indicate nella seguente Tabella:

Tabella 12-1 - Piano di monitoraggio ambientale

Matrice	Tipo di controllo
Consumo di risorse	Risorsa idrica Risorse energetiche
Emissioni in atmosfera	Post mortem per la torcia Composizione aeriforme spazio di testa piezometri Composizione aeriforme spazio di testa sfiati infratelo Composizione aeriforme camere di cattura Composizione aeriforme drenaggi
Qualità dell'aria (emissioni diffuse)	Indagine olfattometrica
Dati meteorologici	Composizione Precipitazioni Temperatura Direzione e velocità del vento Umidità atmosferica
Acque superficiali	Composizione
Acque sotterranee	Piezometrico (livello e parametri fondamentali) Acque di drenaggio (volume di acqua scaricata, analisi parametri fondamentali) Liquido di condensa pozzi infratelo
Percolato	Produzione e livello vasca stoccaggio Composizione e controllo radioattività
Gas interstiziale nei piezometri	Composizione aeriforme spazio di testa



Matrice	Tipo di controllo
Biogas prodotto	Quantità prodotta, composizione media oraria del contenuto di metano, ossigeno, anidride carbonica in torcia, determinazione semestrale della composizione
Torcia	Pressione biogas corpo discarica Portata biogas estratto Segnale bypass inserito Temperatura torcia
Misure di stabilità	Acquisizione dati da inclinometri
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica Comportamento d'assestamento del corpo della discarica
Rifiuti in uscita	Quantità e caratteristiche
Salute dei lavoratori	Livello di esposizione ad agenti chimici e fisici
Rumore	Rumore esterno

La frequenza minima dei controlli, stabilita per le fasi di pre-gestione, gestione operativa e gestione post-operativa, è quella indicata nel documento autorizzativo, in accordo con le indicazioni stabilite dal D. Lgs. 36/03 e s.m.i.. La procedura di monitoraggio ambientale è mantenuta aggiornata al modificarsi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

13 L'ANALISI DEL CONTESTO

Palladio Team Fornovo ha determinato i fattori esterni e interni (positivi e negativi, o condizioni da considerare) rilevanti per le sue finalità e gli indirizzi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione Aziendale.

13.1 I fattori interni ed esterni

I **fattori interni ed esterni** che influenzano la capacità di Palladio Team Fornovo di conseguire i risultati attesi sono costituiti da:

Fattori interni	Incidenza	Fattori esterni	Incidenza
Impianti, strutture ed infrastrutture aziendali	Sicurezza per l'ambiente	Norme di legge applicabili	Vincoli e regole per l'attività
Presidi ambientali	Impatti ambientali	Mercato	Il mercato influenza i programmi industriali di Palladio Team Fornovo
Presidi per la sicurezza e la salute dei Lavoratori	Protezione dei Lavoratori	Ambiente naturale	Il contesto ambientale influenza e limita l'attività di Palladio Team Fornovo
Cultura e valori interni, esperienza e conoscenza dell'organizzazione	Riduzione dei rischi ed incrementi delle opportunità	Territorio	Influenza diretta sull'attività di Palladio Team Fornovo
Informatizzazione	Capacità di controllo della gestione	Tecnologie applicabili	Incidenza sull'evoluzione tecnologica impiantistica di Palladio Team Fornovo
Processi operativi e Performance di produzione	Capacità di raggiungere e mantenere efficienza nella gestione della discarica	Cultura e conoscenza	Influenza diretta sulla comunicazione di Palladio Team Fornovo
Risultati di bilancio	Capacità di crescita, stabilità, occupazione	Politica locale	Incidenza sulle possibilità di crescita
Risorse economiche	Possibilità di crescita aziendale	Relazioni con il contesto locale	Influenza diretta sulla comunicazione di Palladio Team Fornovo
Sistemi gestionali e modelli organizzativi	Capacità di controllo della gestione	Codici deontologici	Vincoli e regole per l'attività
Ciclo di vita di prodotti e servizi	Aspetti ambientali	Norme sui prodotti	Specifiche per i materiali impiegati per la costruzione della discarica
Relazioni con i portatori di interesse	Incidenza sui programmi industriali	Infrastrutture locali	Incidenza sull'attività di Palladio Team Fornovo



Fattori interni	Incidenza	Fattori esterni	Incidenza
Condizioni di lavoro	Produttività e benessere dei Lavoratori	Accesso al credito	Possibilità di crescita aziendale e di condurre correttamente la post-gestione
Tecnologie presenti	Efficienza operativa	Norme volontarie (EMAS, UNI EN ISO 9001 e 14001, UNI ISO 45001)	Vincoli e regole per l'attività
Sindacalizzazione	Possibili limitazioni ai programmi di crescita ed alla possibilità di occupazione aziendali	Appartenenza aziendale al settore rifiuti	Incidenza sulle possibilità di crescita in relazione allo scarso consenso del Pubblico
Capacità autorizzata ed operativa	Elemento limitante la produzione	Clima	Incidenza sulla funzionalità dell'impianto e sulla sua accessibilità
Struttura organizzativa	Definizione dei ruoli aziendali		
Possibilità di crescita professionale del personale	Incidenza sulla motivazione del personale		
Garanzia di stabilità del lavoro	Incidenza sulla motivazione del personale		
Garanzia della sicurezza delle persone	Produttività e benessere dei Lavoratori		

13.2 Le esigenze e le aspettative delle parti interessate

Dato il loro effetto, o effetto potenziale, sulla capacità di Palladio Team Forno di fornire con regolarità prodotti e servizi che soddisfino i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili, Palladio Team Forno ha determinato:

- le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione Integrato;
- i requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione Integrato.

La seguente Tabella riassume le parti interessate per Palladio Team Forno, individuabili nelle categorie "Esterne" ed "interne", e le rispettive esigenze ed aspettative:

PARTI INTERNE	ESIGENZE ED ASPETTATIVE
Azionisti di Palladio Team Forno	Efficienza e redditività della struttura. Attenzione ai Clienti. Conservazione od aumento del patrimonio.
Personale, Collaboratori, Consulenti	Garanzia di continuità dell'attività in modo conforme alle norme ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale; miglioramento gestionale e tecnologico nell'attività di Palladio Team Forno; Adozione di tutte le misure necessarie per contenere i rischi per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei Lavoratori; Rispetto dei diritti delle persone e prevenzione di discriminazioni, abusi e molestie di qualsiasi genere; Ambiente di lavoro salubre e funzionale; Mezzi tecnologici ed impiantistici adeguati per le esigenze di produzione e gestionali; Adeguate disponibilità di risorse umane per le esigenze di produzione e gestionali; Chiarezza nelle regole e nelle disposizioni da seguire; Chiarezza degli obiettivi aziendali; Chiarezza nelle comunicazioni fra le Parti; Formazione adeguata alle mansioni ed ai rischi specifici; garanzia di stabilità del proprio lavoro.
PARTI ESTERNE	ESIGENZE ED ASPETTATIVE
Clienti	Rispetto delle condizioni contrattuali; Garanzia di conformità di Palladio Team Forno nella gestione dei rifiuti, al fine di evitare ripercussioni sulla propria attività; Materiali prodotti conformi alle norme tecniche e legislative applicabili di settore; Assistenza alle pratiche amministrative per il trasporto ed il conferimento di rifiuti e materiali Buon rapporto qualità/prezzo del servizio
Appaltatori e Fornitori	Rispetto delle condizioni contrattuali; Conformità alle norme applicabili alla fornitura, incluse le norme per la Sicurezza; Convenienza delle condizioni economiche della fornitura; regolarità nei pagamenti.
Trasportatori	Tempi di attesa brevi compatibilmente con le operazioni da effettuare; chiarezza nelle istruzioni operative di accesso, transito, carico e scarico; operatività in condizioni di sicurezza;



	assistenza nelle operazioni svolte all'interno dell'Installazione Palladio Team Fornovo; regolarità della documentazione di trasporto.
Impianti di destinazione rifiuti	Rispetto delle condizioni contrattuali; Conformità dei rifiuti trasportati alle specifiche di accettazione degli impianti di destino ed ai mezzi di trasporto utilizzati; Regolarità della documentazione di trasporto; Tempestività e precisione nella trasmissione dei dati e della documentazione relativa ai conferimenti.
Enti locali	Assenza di disturbi ed impatti ambientali ed altri rischi per la cittadinanza Opere od erogazioni compensative Limitazioni dell'operatività in condizioni particolari o per aree specifiche
Enti di controllo	Conformità normativa Miglioramento delle prestazioni ambientali
Autorità competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale	Conduzione della discarica in modo conforme alle norme applicabili ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale; Adozione delle misure per contenere i rischi per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori; Contenimento degli impatti ambientali correlati all'attività della discarica; Comunicazione dei dati di gestione ed ambientali; Eventuali mitigazioni ambientali sul territorio.
Istituti di credito ed assicurazioni	Regolarità degli atti autorizzativi Garanzia di regolarità nella conduzione della discarica Conformità normativa Assenza di incidenti e altri sinistri
Cittadinanza	Assenza di disturbi e di impatti ambientali Eventuali mitigazioni ambientali Possibilità di posti di lavoro per i residenti
Enti certificazione	Conformità alle norme di riferimento Collaborazione nelle attività di verifica
Associazioni ambientaliste	Limitazioni dell'attività di Palladio Team Fornovo
Concorrenza	I Concorrenti di Palladio Team Fornovo sono in genere Aziende a capitale pubblico, con maggiore disponibilità economiche ed impiantistiche

L'analisi del contesto e dei rischi e delle opportunità ha portato all'individuazione delle più appropriate azioni per la loro gestione; l'analisi viene riesaminata periodicamente per adeguarla ai mutamenti del contesto e delle istanze delle Parti.





14 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI



Figura 14-1 – Ciclo di vita della discarica

L'analisi ambientale effettuata da Palladio Team Fornovo S.r.l. ha portato all'individuazione di alcuni aspetti ambientali significativi legati all'attività generale della discarica. Sono stati esaminati gli aspetti diretti (quelli su cui la discarica può intervenire con specifiche azioni di mitigazione o di controllo dei relativi impatti ambientali) e gli aspetti indiretti (per i quali la discarica non ha possibilità di intervenire o di effettuare opportuni controlli diretti, quali ad esempio l'attività di smaltimento presso terzi dei rifiuti prodotti dalla discarica); l'esercizio della discarica è stato inoltre esaminato per quanto riguarda le condizioni normali (la gestione ordinaria) e le condizioni

anormali, di avvio e fermata degli impianti, e di emergenza (ad esempio errori gestionali, arresti degli impianti a seguito di guasti, incidenti, incendio, sversamenti, condizioni meteorologiche fortemente avverse).

Per redigere l'Analisi Ambientale Palladio Team Fornovo ha esaminato il ciclo di vita della discarica, individuando per ciascuna fase (costruzione, gestione, chiusura e post-gestione) gli input e gli output nonché le parti interessate che possono influire nella valutazione dei diversi aspetti ambientali.

Per la valutazione della significatività Palladio Team Fornovo prende prima di tutto in esame un fattore di impatto primario, basato sulla possibile esistenza di criticità in merito a lamentele correlate all'impatto ambientale in questione, od al raggiungimento di valori prossimi ai limiti di legge, o ad eventuali procedimenti giudiziari in corso per l'impatto ambientale in questione, o all'accadimento di incidenti di una certa rilevanza correlati all'impatto ambientale in questione. Successivamente si valuta la gravità (G), la probabilità (P), la rilevabilità (R) dell'impatto ambientale assegnando a detti indici uno specifico peso sulla base di regole predefinite da una specifica procedura sulla base di parametri di giudizio che tengono conto di una serie di elementi di carattere oggettivo (pericolosità, estensione e durata degli impatti ambientali, l'esistenza di specifiche di legge da rispettare, o la capacità della discarica di rilevare un problema e di intervenire su di esso) e di alcuni fattori di carattere soggettivo (aspettative delle parti interessate, eventuali reclami).

La seguente Tabella illustra in forma sinottica il Registro degli Aspetti Ambientali significativi:



PROCESSI / SOTTOPROCESSI / ASPETTI AMBIENTALI	CONDIZIONI		
	A	E	N
COSTRUZIONE IMPIANTI			
Consumo carburante			
Consumo risorse naturali per l'impermeabilizzazione e per la copertura secondo D.Lgs. 121/2020			150
impatto visivo			
Aggravio dell'impatto sul paesaggio dell'ampliamento della discarica			150
Traffico			
Aumento del traffico sulle strade di accesso per il conferimento di materiali per la realizzazione			150
GESTIONE DISCARICA IN FASE OPERATIVA			
Contaminazione del suolo da ricaduta aerea			
Emissioni diffuse in atmosfera e ricaduta sul suolo degli inquinanti			120
Vento forte	120		
emissioni diffuse all'aperto			
Vento forte	144		
Odori			
Emissioni diffuse			1000
Scarico nelle acque superficiali			
Rischio di cedimenti delle sponde della discarica		140	
GESTIONE INFRASTRUTTURE			
Consumo acqua			
Consumo risorse naturali per la bagnatura delle superfici			294
Produzione rifiuti a smaltimento			
Produzione di rifiuti (percolato)			120
Scarico nelle acque superficiali			
Rischio di arresto prolungato o non riparabile dell'impianto, tracimazione dal corpo discarica - Rischio di danni alla barriera impermeabile2		140	
Scarico su suolo			
Rischio di arresto prolungato o non riparabile dell'impianto, tracimazione dal corpo discarica - Rischio di danni alla barriera impermeabile2		140	
PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO E RICEZIONE			
Non conformità a limiti di legge			
Rischio di accettazione rifiuti non conformi	180		
Non ottemperanza obblighi normativi			
Rischio di accettazione rifiuti non conformi	180		
Salute Pubblica			
Rischio di accettazione rifiuti radioattivi		125	
Traffico			
Aumento del traffico sulle strade di accesso per il conferimento di rifiuti			189
Rischio di permanenza dei rifiuti nel sito di produzione per poca disponibilità di Palladio Team Fornovo o invio dei rifiuti a destinazioni più lontane	180		

Legenda:

Condizioni d'emergenza



Condizioni anomale



Condizioni normali



Palladio Team Fornovo S.r.l. tiene sotto controllo tutti gli aspetti ambientali significativi al fine di individuare i più corretti modi di contenere, per quanto possibile tecnicamente e sostenibile economicamente, ogni influenza che la discarica comporta sull'ambiente. In relazione alla


24/05/2024



criticità dell'aspetto ed alla sua capacità di intervento, Palladio Team Forno S.r.l. organizza specifici programmi atti a limitare il proprio impatto ambientale.



[Handwritten signature]
24/05/2024



15 I DATI AMBIENTALI

15.1 Quantità di rifiuti conferiti e stato di avanzamento del piano di coltivazione della discarica

La discarica di Palladio Team Fornovo S.r.l. ha ricevuto complessivamente dall'anno 2004, anno dell'apertura, alla data del 31/03/2024, data di termine finale dei conferimenti, è pari a 397.361 t. di rifiuti autorizzati.

L'attività di smaltimento è stata sospesa dal settembre 2016 al 22 aprile 2019 e dal 1/10/2021 al 28/1/24.

L'attività ha ripreso in data 29 Gennaio 2024.

Nel 2023 non è stato smaltito in discarica alcun rifiuto mentre nei primi tre mesi del 2024 sono stati smaltiti complessivamente 1242 t.

Nel periodo 2004 – 2024 sono stati accettati nella discarica della Palladio Team Fornovo i seguenti rifiuti:

- rifiuti stabilizzati/solidificati (codici EER 19 03 05, 19 03 07),
- fanghi da impianti di trattamento delle acque (codici EER 19 02 06, 19 08 14, 19 13 06),
- ceneri pesanti e scorie da impianti termici (codici EER 10 01 01, 10 01 15),
- terre e rocce (codice EER 17 05 04),
- residui dalla depurazione dei fumi (codici EER 10 01 19, 10 02 08),
- imballaggi non altrimenti recuperabili (codici EER 15 01 01, 15 01 06).

La discarica è autorizzata a smaltire rifiuti non pericolosi caratterizzati dai codici EER inclusi nei decreti autorizzativi vigenti.

I rifiuti conferiti nella discarica sono costituiti per massima parte da rifiuti inertizzati-stabilizzati (ovvero sottoposti, in appositi impianti autorizzati, a trattamenti chimico-fisici volti ad attenuarne la pericolosità), ed in misura minore da altri tipi di rifiuti, quali, per esempio, miscele di rifiuti pericolosi e non pericolosi (derivanti per lo più da operazioni di ricondizionamento effettuate presso centri autorizzati), fanghi da impianti di depurazione delle acque e terreni da bonifica.

Si riportano di seguito i valori medi di concentrazione nell'eluato (L/S=10 l/kg) relativi ai rifiuti accettati annualmente nel quinquennio 2011-2016, nel periodo 2019- 2021 e fino al 31 marzo 2024 ed i rispettivi limiti di riferimento indicati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di Palladio Team Fornovo S.r.l.:



TEST DI CESSIONE NORMA UNI 10802 (D.M. 27/09/2010)	Unità di misura	Limiti autorizzati	Concentrazione media nel test di cessione		
			2011-2016	2019-2021	2024 (al 31/03/24)
pH iniziale	mg/l		9,058	9,173	8,2
Arsenico (As)	mg/l	0,2	0,003	0,013	0,010
Bario (Ba)	mg/l	10	0,304	0,351	0,518
Cadmio (Cd)	mg/l	0,1	0,002	0,010	0,010
Cromo Totale (Cr)	mg/l	1	0,027	0,047	0,098
Rame (Cu)	mg/l	5	0,248	0,591	0,010
Mercurio (Hg)	mg/l	0,02	<0,0005	0,0012	0,001
Molibdeno (Mo)	mg/l	1	0,075	0,155	0,029
Nichel (Ni)	mg/l	1	0,073	0,237	0,075
Piombo (Pb)	mg/l	1	0,005	0,018	0,010
Antimonio	mg/l	0,07	0,006	0,016	0,010
Selenio (Se)	mg/l	0,05	0,003	0,012	0,013
Zinco (Zn)	mg/l	5	0,294	0,280	0,338
Cloruri (Cl-)	mg/l	2500	137,8	321,1	181,7
Fluoruri (F-)	mg/l	15	2,084	4,223	4,1
Solfati (SO4--)	mg/l	5000	165,7	355,8	431,0
*DOC **	mg/l	2000	143,4	453,7	497,5
*TDS	mg/l	10000	1583,9	2245	2193,3

* parametri in deroga - D.D. 1544 del 15/06/2012 per DOC e TDS e s.m.i.

** parametro in deroga - DET-AMB-2019-1006 del 04/03/2019

Tabella 15-1 - Concentrazione media nel test di cessione dei rifiuti conferiti

Nota: Nel periodo 2016- 23 aprile 2019 non sono stati smaltiti rifiuti nella discarica. In data 1 ottobre 2021 sono terminati i conferimenti di rifiuto e sono stati ripresi in data 29/1/2024.





15.2 Dati Meteorologici

I dati meteorologici sono estratti dalla centralina presente nell'insediamento della discarica ed operativa dal 1999.

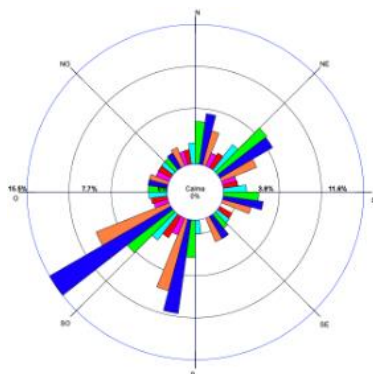
Nella tabella seguente si riassumono le medie delle grandezze fondamentali registrate nel periodo 2019- 2024 (Marzo).

Anni	Media di PTF TEMP (MED) °C	Min di PTF TEMP (MIN ass) °C	Max di PTF TEMP (MAX ass) °C	Media di PTF UMIDITA' (MED) %	Min di PTF UMIDITA' (MIN ass) %	Max di PTF UMIDITA' (MAX ass) %	Media di PTF PRESSIONE (MED) mB	Min di PTF PRESSIONE (MIN ass) mB	Max di PTF PRESSIONE (MAX ass) mB	Media di PTF VEL VENTO (MED) m/s	Min di PTF VEL VENTO (MIN ass) m/s	Max di PTF VEL VENTO (MAX ass) m/s
2019	13,97	-3,90	37,70	69,08	10,00	100,00	986,73	956,90	1009,90	1,47	0,00	21,90
2020	13,81	-2,60	36,40	70,91	10,00	100,00	988,38	958,40	1016,10	1,19	0,00	24,20
2021	13,19	-6,00	38,60	68,60	10,00	100,00	987,44	962,70	1012,00	1,31	0,00	19,40
2022	14,67	-3,40	38,80	66,64	10,00	100,00	988,65	961,90	1009,60	1,99	0,00	28,90
2023	14,88	-6,10	39,20	66,84	10,00	100,00	986,53	954,50	1013,10	2,08	0,00	48,90
2024 (3)	8,12	-3,80	19,40	79,02	10,00	100,00	986,91	961,40	1010,60	2,04	0,00	18,60
	13,82	-6,10	39,20	68,92	10,00	100,00	987,52	954,50	1016,10	1,63	0,00	48,90

Figura 15-2 Dati meteorologici medi annuali del periodo 2015 – 2024 (3) presso la discarica Palladio Team Forno S.r.l.

Si riportano di seguito le rose dei venti generate dal software della centralina meteorologica per gli anni 2022-2023.

Rosa dei Venti anno 2022



Rosa dei Venti anno 2023

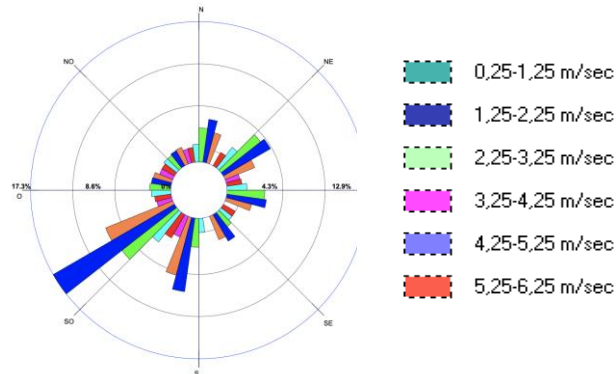


Figura 15-3 Rose dei venti annuali del periodo 2022 – 2023 presso la discarica Palladio Team Forno S.r.l.

Le velocità dei venti variano in un intervallo più ampio; le direzioni prevalenti del vento negli anni di riferimento sono in direzione Sud - Sud Ovest.

15.3 Emissioni in atmosfera

Nell'impianto Palladio Team Forno S.r.l. le emissioni in atmosfera sono costituite principalmente dalle emissioni diffuse dal corpo rifiuti, dalle emissioni di gas di scarico dei mezzi di trasporto e di movimentazione e dagli sfiati presenti nella vasca di stoccaggio del biogas.

Per quanto attiene le verifiche sulle emissioni diffuse sono previsti controlli sugli sfiati infratelo, sui pozzi piezometrici e mediante le camere di cattura poste sulle sommità dei rifiuti abbancati.

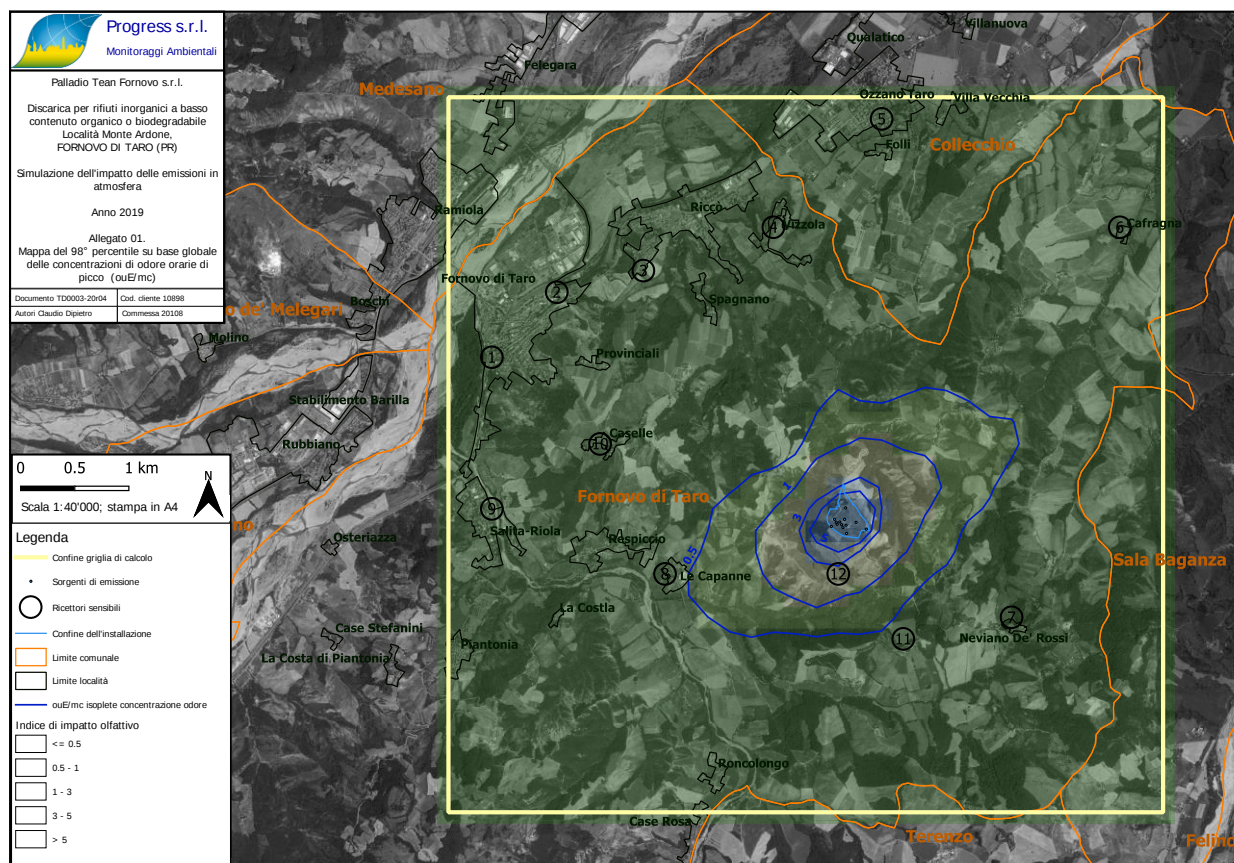


Relativamente alla qualità dell'aria, in due punti esterni al corpo rifiuti ed in posizione scelta di volta in volta in relazione alla direzione del vento ed al fronte di avanzamento dei rifiuti, con cadenza trimestrale sono effettuati controlli analitici di tipo chimico. Annualmente le ricerche vengono estese anche a parametri batteriologici.

A partire da Settembre 2016 con la copertura provvisoria della discarica con telo in polietilene rinforzato le emissioni diffuse in atmosfera misurate tramite le camere di cattura risultano essere quasi completamente azzerate. Nel medesimo mese i camini di sfiato perimetrali sono stati collegati alla rete di estrazione dell'impianto del biogas e le conseguenti emissioni sono state convogliate nell'impianto del biogas. A partire dalla data del 23 aprile 2019 parte della discarica è stata scoperta del telo presente per consentire lo smaltimento del nuovo rifiuto.

A partire dal 2020 sono state condotte indagini olfattometriche che hanno portato alla definizione in AIA di alcune integrazioni relativamente il monitoraggio di tali emissioni.

Le indagini condotte hanno definito la diffusione olfattometrica in riferimento alla situazione emissiva e la gestione delle coperture del rifiuto. La distribuzione delle curve olfattometriche viene qui sotto riportata.



Dal Giugno 2021 al 31/12 2023, nel rispetto del piano di monitoraggio AIA, sono state rilevate semestralmente le emissioni odorigene sulle superfici coinvolte per una verifica del rispetto dei valori obiettivo indicati in AIA come riportato nella tabella sottostante.



Monitoraggio Olfattometrico							
Data	Emissione oggetto del Monitoraggio	Parametro/ misurando	Metodo di elaborazione dei risultati di prova per ottenere il parametro oggetto di prescrizione	UM	Valore Monitorato	Valore Obiettivo	AIA
giu-21	Biofiltro	Concentrazione di odore	Media Geometrica	ou _e /m ³	45	300	5542 del 17/11/20
	Piano di Posa Fresco		Media Geometrica	ou _e /m ³	510	4100	5542 del 17/11/20
	Piano di posa Stabile		Media Geometrica	ou _e /m ³	260	320	5542 del 17/11/20
dic-21	Biofiltro	Concentrazione di odore	Media Geometrica	ou _e /m ³	240	300	5542 del 17/11/20
	Piano di Posa Fresco		Media Geometrica	ou _e /m ³	NC	4100	5542 del 17/11/20
	Piano di posa Stabile		Media Geometrica	ou _e /m ³	NC	320	5542 del 17/11/20
mag-22	Piano di Posa Finito	Concentrazione di odore	Media Geometrica	ou _e /m ³	183	320	5542 del 17/11/20
	Biofiltro		Media Geometrica	ou _e /m ³	247	300	5542 del 17/11/20
nov-22	1 ^a metà Fronte di Posa Coperto	Concentrazione di odore	Media Geometrica	ou _e /m ³	88	320	4772 del 20/9/22
	2 ^a metà Fronte di Posa Scoperto		Media Geometrica	ou _e /m ³	300	320	4772 del 20/9/22
	Biofiltro		Media Geometrica	ou _e /m ³	111	300	4772 del 20/9/22
mag-23	1 ^a metà Fronte di	Concentrazione di odore	Media Geometrica	ou _e /m ³	104	320	4772 del 20/9/22
	2 ^a metà Fronte di Posa Scoperto		Media Geometrica	ou _e /m ³	149	320	4772 del 20/9/22
	Biofiltro		Media Geometrica	ou _e /m ³	101	300	4772 del 20/9/22
nov-23	1 ^a metà Fronte di Posa Coperto	Concentrazione di odore	Media Geometrica	ou _e /m ³	54,3	320	4772 del 20/9/22
	2 ^a metà Fronte di Posa Scoperto		Media Geometrica	ou _e /m ³	54,3	320	4772 del 20/9/22
	Biofiltro		Media Geometrica	ou _e /m ³	270	300	4772 del 20/9/22

NC = Non Campionato non esistendo più il piano di posa fresco o stabile, avendo terminato la posa rifiuti il 01/10/2021 ed avendo coperto la discarica di teli.

15.4 Emissioni convogliate

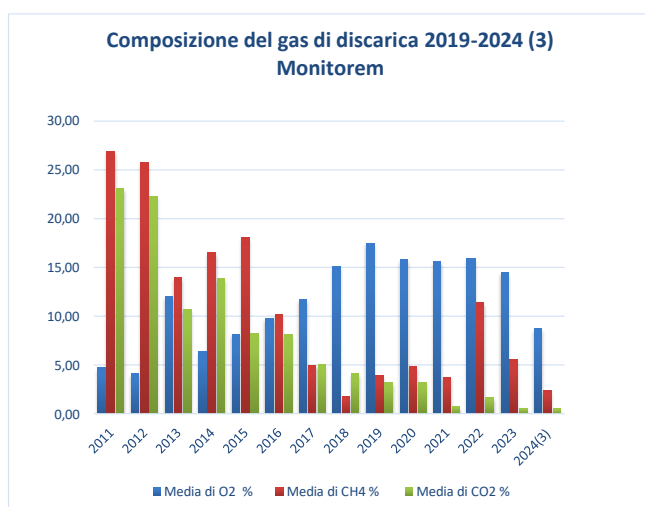


Figura 15-1 - Dati sul biogas 2011 – 2024 (4)

Le emissioni convogliate sono quelle riconducibili alla captazione e trattamento del biogas.

La composizione del biogas presente in impianto è monitorata in modo continuativo alla stazione di combustione del biogas secondo le indicazioni previste dalla Det. Amb. 2018-5218 del 12/10/2018 (A.I.A.) ed i parametri da misurare al fine della determinazione della composizione del biogas sono ossigeno, metano, anidride carbonica.

Le emissioni sono autorizzate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutti i controlli analitici finora condotti hanno evidenziato il pieno rispetto dei limiti imposti dagli atti autorizzativi.



Nei seguenti grafici sono riportati i livelli di metano misurati nelle camere di cattura posizionate all'esterno (camere N. 63-64-65-66-67-68-69-70-71) e all'interno (camere n. 102-103-104-105-106-107-108-109-110) dell'invaso.

Il periodo preso in esame dal 2014 al 2023 considera i dati campionati semestralmente effettuati nei mesi di giugno e dicembre.

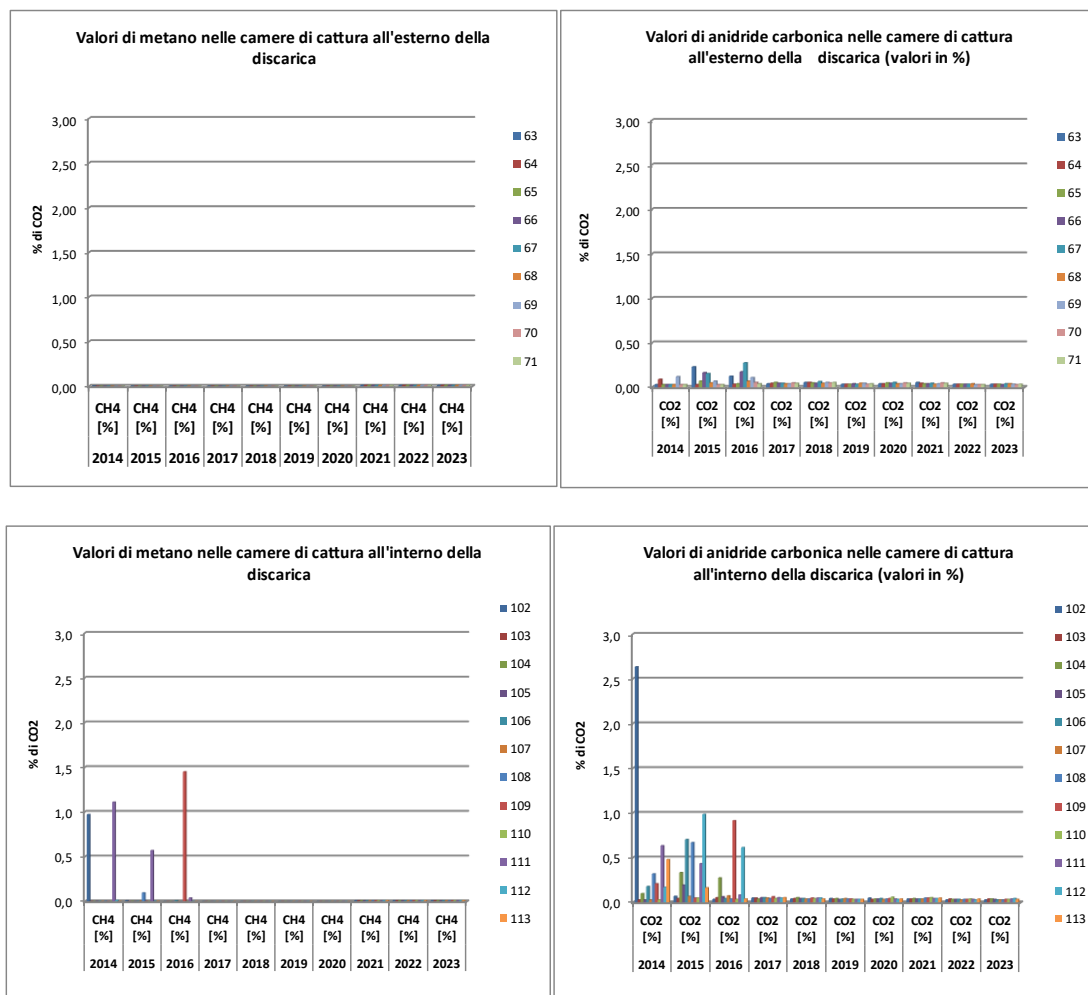


Figura 15-4 - Percentuali di metano e anidride carbonica nelle camere di cattura posizionate all'esterno ed all'interno dell'invaso (periodo 2010-2023)

Come si può notare dai grafici soprastanti, le camere interne alla discarica producono emissioni diffuse in quantità minori a quelle delle aree esterne riferibili a condizioni naturali.

La temporanea copertura provvisoria della discarica chiaramente limita le emissioni diffuse.

Le emissioni diffuse dalla superficie della discarica, con la copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzato, si sono ridotte ulteriormente e risultano inoltre inferiori a quelle che si misurano nei terreni naturali circostanti.



15.5 Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra dalla discarica sono riconducibili ai seguenti contributi:

- emissioni dei gas di scarico dei mezzi, ricavabili dai dati del consumo di carburante per autotrazione utilizzando i fattori di conversione contenuti nei pertinenti documenti dell'APAT (Rapporti 28/2003);
- consumi di energia elettrica, per i quali sono stati presi in considerazione di coefficienti di conversione in CO₂ contenuti nei dati ISPRA 2012 (rapporto ISPRA n. 172/2012);
- emissioni fuggitive di biogas non captato dalla discarica, calcolato sulla base dei risultati delle indagini periodiche delle concentrazioni di metano e CO₂ nelle camere di cattura (appositi dispositivi di ricerca delle eventuali fughe di biogas) poste sul corpo rifiuti;
- emissioni alla torcia di combustione del biogas, calcolate utilizzando il dato relativo ai volumi di biogas inviati alla torcia, i dati di composizione del biogas ed assumendo che tutto il metano sia stato combusto con formazione di CO₂.

Nella Tabella seguente si riassumono i dati di emissione dei gas serra nel periodo 2021 – 2023:

					2021	2022	2023
Contributi	U.M.	Quantità 2021	Quantità 2022	Quantità 2023	Tonnellate CO ₂	Tonnellate CO ₂	Tonnellate CO ₂
gasolio per autotrazione	Kg/anno	27.000	0	0	85,56	0	0,00
energia elettrica	kW/anno	49.716	44.424	33.643	20,20	18,05	13,65
emissioni CO ₂ dalla torcia	t/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
emissioni CH ₄ dal biofiltro	t/anno	14,28	16,72	8,04	299,92	351,18	168,74
Emissioni di CO ₂ dal biofiltro	t/anno	4,02	3,47	1,18	4,02	3,47	1,18
emissioni fuggitive di CO ₂ dalla discarica	t/anno	0,000	0,001	0,0008	0,00	0,00	0,00
emissioni fuggitive di CH ₄ dalla discarica	t/anno	0,0000	0,0017	0,0004	0,00	0,04	0,02
Totale CO₂ equivalente (t)					409,70	372,73	183,59

Figura 15-5 Emissioni di gas serra

(*) GWP: global warming potential, potenziale di riscaldamento globale (tonnellate equivalenti di CO₂) calcolato sulle diverse sostanze ad effetto serra assumendo per la CO₂ un valore di riferimento pari ad 1 (riferimento: https://unfccc.int/ghg_data/items/3825.php). Per il metano si assume un fattore di conversione pari a 21.

Le emissioni di gas serra sono incluse fra gli indicatori di cui alla Tabella 13-23.



15.6 Emissioni liquide come scarichi idrici

Le emissioni liquide sono rilevate ai punti di scarico denominati SD1, SD2 e SD3.

Lo scarico SD3 non viene rilevato perché afferente allo scarico delle coperture finali che al momento non sono state ancora realizzate.

Gli scarichi delle acque meteoriche delle scarpate soprastanti la discarica e dalle acque di seconda pioggia del piazzale dell'area uffici vengono analizzate almeno una volta l'anno.

15.7 Qualità dell'aria ambiente

L'esercizio della discarica include, fra gli aspetti ambientali, l'emissione di polveri generate durante la movimentazione dei rifiuti (operazioni di carico, scarico e di trasferimento dei materiali e passaggio dei mezzi sulla massa dei rifiuti).

Non sono considerate critiche emissioni di diverso genere: i rifiuti collocati in discarica dall'ottobre 2008 (post-ricostruzione del 2007) sono, come detto, composti prevalentemente da materiali inertizzati – quindi con carattere alcalino - e con natura inorganica: producono quindi quantità irrilevanti di biogas e non determinano emissioni diffuse significative di sostanze organiche volatili.

L'aspetto delle emissioni diffuse, peraltro, è controllato dalle prassi poste in atto dalla discarica – regolamentate da apposita procedura - per impedire per quanto possibile le emissioni diffuse di polveri; inoltre è tenuto sotto osservazione mediante opportune indagini sulla qualità dell'aria ambiente sul perimetro della discarica ed all'interno della zona interessata dalla posa dei rifiuti.

La procedura di monitoraggio dell'aria esterna prevede controlli della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza di:

1. due punti esterni al corpo rifiuti a monte e a valle dell'impianto (punti A1 e A2)
2. diversi punti situati all'interno (sul piano di coltivazione) in cui vengono posizionate camere di cattura monitorate con frequenza stabilita dalla Det. Amb. 2018-5218 del 12/10/2018 (A.I.A.).

Le campagne sono state finora condotte in due punti distinti della discarica a monte (A1) e a valle (A2) della discarica per un totale di 4 campagne all'anno.

Le posizioni di campionamento (A1 e A2) sono state scelte considerando la direzione prevalente del vento (sud ovest) e la posizione del fronte di avanzamento rifiuti, in modo da effettuare la misura nelle condizioni più gravose ipotizzabili.

I parametri indagati sono Polveri totali sospese (PTS), Nichel, Rame, Zinco, Cadmio, Mercurio, Piombo, Cromo totale, Manganese e Arsenico.



15.7.1 Polveri totali sospese

Nel grafico che segue vengono illustrati i dati relativi alle indagini nel periodo 2014-2023 nei punti suddetti (A1 e A2) distinti per anno per le polveri totali sospese.

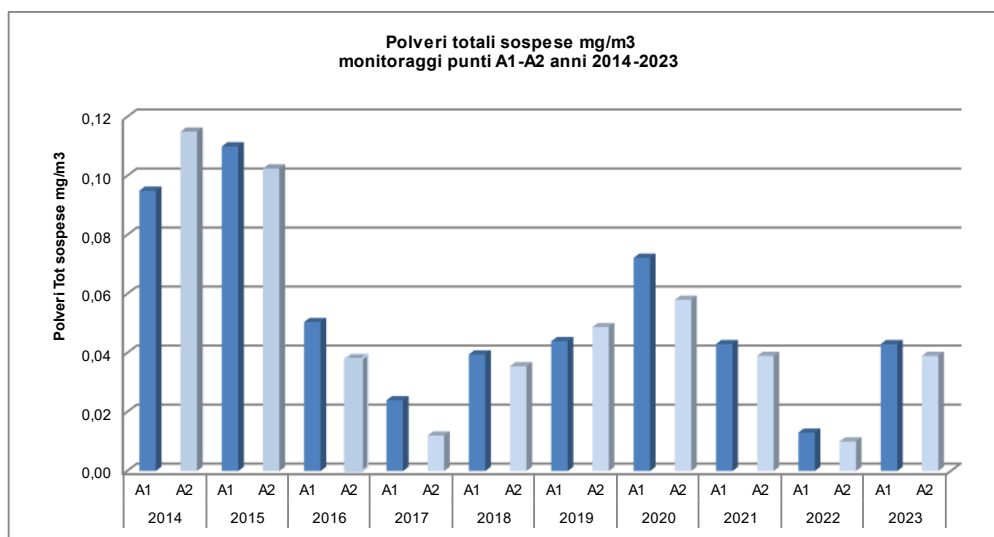


Figura 15-6 - Andamento nel tempo delle concentrazioni di PTS valori espressi in mg/Nm³

L'emissione diffusa di polveri dal corpo rifiuti della discarica è stata considerata da Palladio Team Fornovo S.r.l. come aspetto ambientale significativo, e per ciò sono state messe in atto, fin dall'inizio della gestione, specifiche procedure atte a contenerne la dispersione. Le prassi introdotte prevedono la costante bagnatura della superficie dei rifiuti (quando richiesto dal clima secco), la pulizia delle superfici operative, l'adozione di particolari cautele durante lo scarico dei rifiuti e l'interruzione dell'operatività sul corpo rifiuti in occasione di condizioni meteorologiche avverse; nonché a partire dal settembre 2016 la copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzato del corpo rifiuti. Dalla fine del 2020 Palladio si è dotata di atomizzatore acqua e sostanze deodorizzanti col compito di ridurre la polvere e le emissioni odorigene dal piano di coltivazione della discarica.



15.7.2 Altri parametri di interesse nell'aria

Si riportano di seguito gli andamenti nel tempo nel periodo 2014-2023 delle concentrazioni medie nell'aria di altri parametri chimici richiesti dalla Det. Amb. 2018-5218 del 12/10/2018 (A.I.A.).

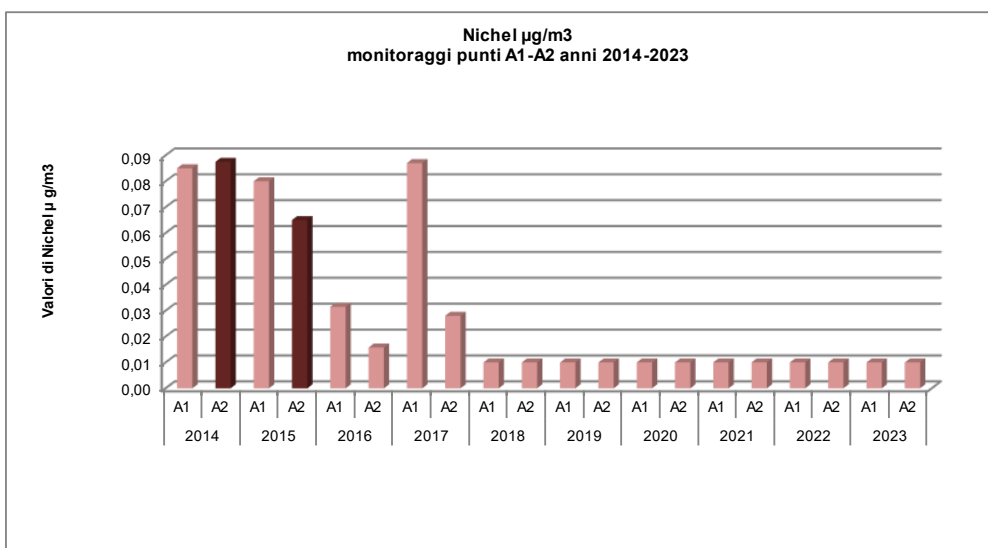


Figura 15-7 Nichel nell'aria (2014-2023)

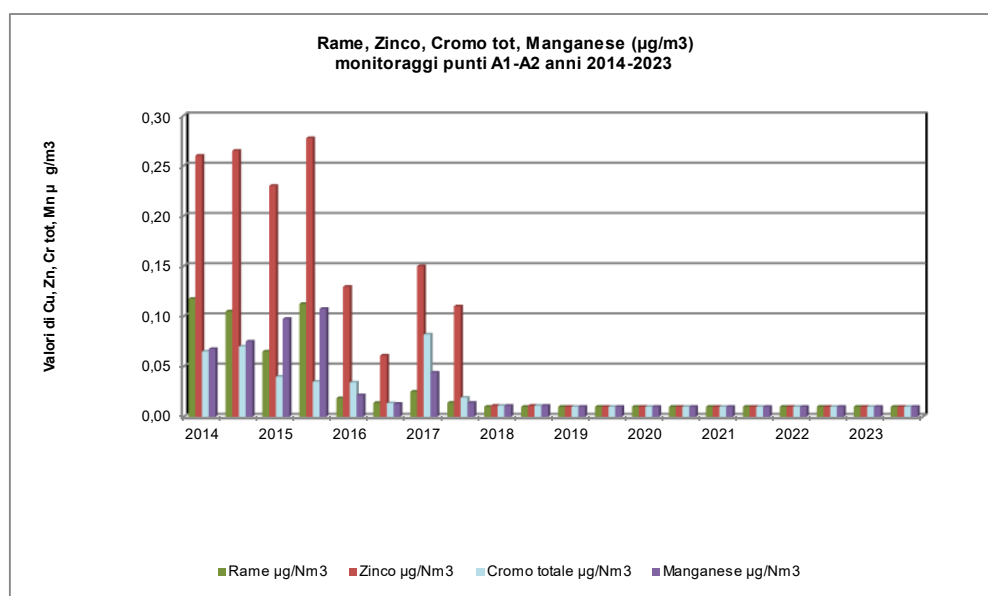


Figura 15-8 Altri parametri nell'aria (2014-2023)

L'andamento nel periodo 2014-2023 delle concentrazioni nell'aria dei parametri considerati è in funzione di diversi fattori alcuni dei quali direttamente correlabili al rifiuto conferito (per es. la concentrazione del parametro considerato sul tal quale, il quantitativo di rifiuto smaltito sul totale annuale dei conferimenti). Tra i fattori esterni che possono influire sull'andamento dell'analisi dell'aria dobbiamo considerare la morfologia e le condizioni operative della discarica durante il periodo considerato (vicinanza dei punti di indagine al punto di scarico dei camion), le procedure gestionali di movimentazione dei rifiuti (abbancamento dei rifiuti, umidificazione omogenea della superficie del piano di coltivazione), la copertura del corpo rifiuti con telo in polietilene rinforzato, ed infine gli eventi meteorologici accorsi in prossimità temporale con il prelievo dell'aria (presenza di vento, precipitazioni ecc.) o semplicemente la stagione in cui si è verificato il campionamento.



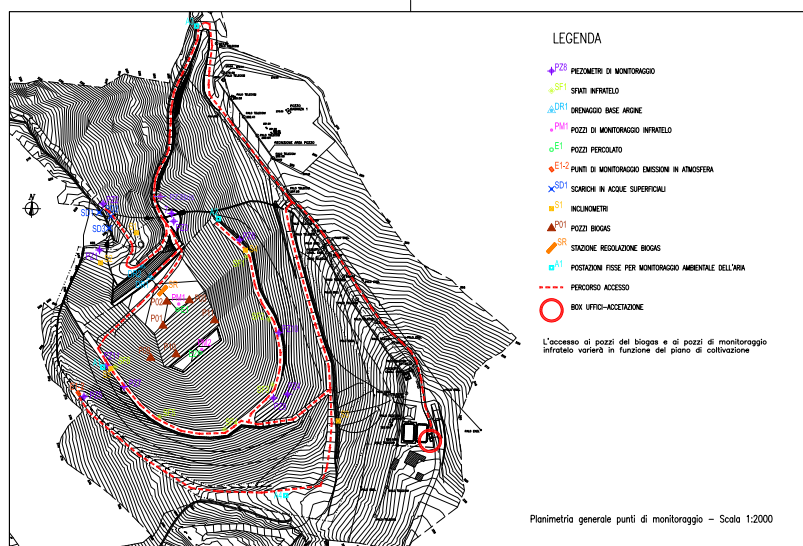
La notevole diminuzione dei valori di concentrazione osservata nel periodo 2016-23 è legata all'implementazione delle sopra citate prassi operative orientate al contenimento delle polveri; nel 2023, è stato aggiunto provvisoriamente un telo in polietilene su tutta la discarica poi sostituito dai geotessili sintetici previsti dal capping autorizzato con AIA DET_AMB_202-4772.

Si segnala che i parametri sopra indicati vengono ricercati all'interno delle Polveri Totali Sospese; pertanto, non è possibile riferire le concentrazioni rilevate ai limiti previsti dal D.lgs. 155/2010, che sono invece relativi alle concentrazioni nelle polveri PM10.

15.8 Qualità delle acque sotterranee

Il controllo delle acque sotterranee, svolto ai fini della verifica dell'integrità del sistema di impermeabilizzazione della discarica, tiene conto dell'esigenza di valutare le condizioni su differenti recettori punti di intercettazione delle acque.

Figura 15-9 Schema della rete di controllo piezometrico della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.



Il controllo viene effettuato su otto punti esterni al corpo rifiuti (PZ1, 2, 3, 3bis, 7, 8, 9, 10, 11) lungo il perimetro della discarica, in due punti, i più depressi, dell'invaso (PM1 e PM2) nonché nei due punti di drenaggio posti in prossimità dell'argine di valle (DR1 e DR2). Il campionamento viene effettuato con apposito strumento di pompaggio. Di seguito vengono indicati i punti di prelievo, i parametri chimico fisici da ricercare in laboratorio e la frequenza con cui vengono effettuati i prelievi:

Pozzi piezometrici Pz1-Pz2-Pz3- Pz3bis-Pz7-Pz8-Pz9-Pz10-Pz11.

I prelievi sono previsti a cadenza quindicinale ed entro le 24 ore successive ad ogni precipitazione intensa, verifica del livello di falda tramite letture freaticmetriche.

Inoltre, sono previsti prelievi anche nel caso di presenza di un battente minimo di 3 m e comunque qualora si verificassero risalite idriche anomale o repentine, comunque non giustificabili dopo due letture successive, determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03.

Con valutazione AIA DET-AMB-2021-900 del 23/02/2021 è stato aggiunto al monitoraggio periodico il piezometro PZ3 Bis. Nei pozzi PZ1, PZ2, PZ3, PZ3bis e PZ8 sono state inserite celle di carico che consentono ogni 6 ore di registrare le variazioni di livello e di temperatura nonché la conducibilità in alcuni di essi. Tali strumenti hanno consentito di confermare l'assenza di un flusso idrico sotterraneo in corrispondenza del sedime della discarica.

Punti maggiormente depressi dell'invaso PM1 - PM2. Liquido di condensa dell'aeriforme infratele di sottofondo.

Al fine della verifica della tenuta del telo da eventuali interazioni con abbancamento rifiuti, a cadenza trimestrale dovrà essere effettuata la determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03 ed annuale di tutti i parametri della suddetta tabella.



Drenaggi DR1 e DR2.

Al fine della verifica di eventuali fughe di percolato sul drenaggio DR1 dovrà essere effettuata a cadenza trimestrale la determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03 ed annuale di tutti i parametri della suddetta tabella.

Il drenaggio DR2 è dotato di un contatore del volume d'acqua scaricata, il cui valore è riportato nel certificato di analisi del drenaggio DR1 al fine di valutare la significatività dei prelievi effettuati.

Parametri	* = Parametri fondamentali
*pH	
*temperatura	
*Conducibilità elettrica	
*Ossidabilità Kübel	
BOD5	
TOC	
Ca, Na, K	
*Cloruri	
*Solfati	
Fluoruri	
IPA	
*Metalli: Fe, Mn,	
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	
Cianuri	
*Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	
Fenoli	
Pesticidi fosforati e totali	
Solventi organici aromatici	
Solventi organici azotati	
Solventi clorurati	

Figura 15-10 - Analisi delle acque sotterranee - Tabella 1 in allegato 2 del D.lgs. 36/03

Nel corso del 2019 si è proceduto a integrare la rete di monitoraggio piezometrico del pozzo PZ3bis nel rispetto del "Piano delle indagini integrative per la caratterizzazione ambientale e geotecnica dell'impianto di smaltimento..." approvato da ARPAE, con conseguente monitoraggio atto ad approfondire la natura geochemica e idrogeologica nell'intorno del pozzo PZ3. Tutti i dati finora rilevati dei monitoraggi delle acque sotterranee, elaborati anche con strumenti statistici idonei a rilevare differenze significative di concentrazione dei parametri a monte

ed a valle della discarica, non hanno evidenziato alcuna alterazione della qualità delle acque superficiali correlabili alla discarica.



Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento nel tempo delle concentrazioni dei principali parametri caratteristici delle acque superficiali, evidenziando i dati relativi all'analisi delle acque superficiali a monte (Rio Riccò) ed a valle (Rio Fontanelle) della discarica.



Nell'anno 2022 alcun campione è stato prelevato per mancanza di acqua nel Rio, mentre nel 2023 si è potuto campionare le acque avendo ritrovato un minimo vitale.

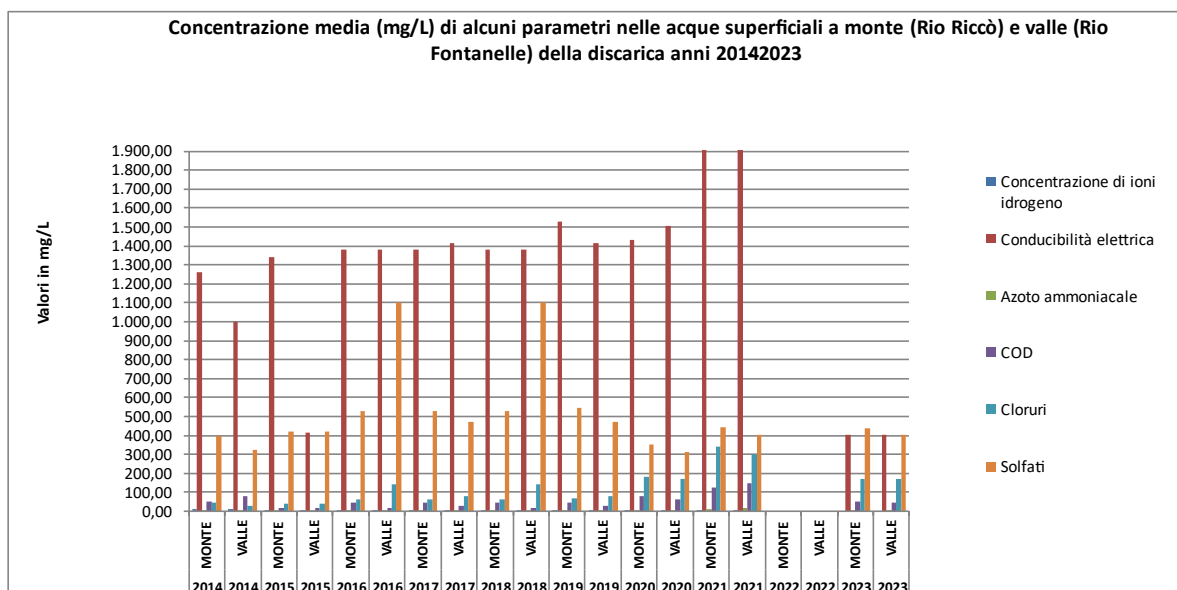


Figura 15-11 Andamento della concentrazione media di alcuni parametri caratteristici delle acque





15.9 Gestione del percolato

Come già illustrato, il percolato viene aspirato, per mezzo di 2 pompe alloggiate rispettivamente nei pozzi del percolato presenti nei lotti 1 e 2, dalla discarica alla vasca di stoccaggio con un sistema di tubazioni in maniera tale da mantenere, sul fondo della discarica, il battente minimo possibile compatibile con le necessità di buon funzionamento delle strutture dell'impianto di aspirazione. La produzione del percolato è direttamente correlata con le precipitazioni meteoriche e con la superficie esposta della discarica ed anche con la tipologia dei rifiuti conferiti.

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
pH	a 25°C	7,2	7,27	7,12	7,24	7,31	7,37	7,39	7,38
Conducibilità elettrica	µS/cm a 25°C	14245	15230	12333	15450	9585	12300	14843	15640
Ammoniacale	mg/kg (come NH ₄)	585	589	1135	683	369	564	710	463
Nitriti	mg/kg	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	5,7	<1,3	< 2.8	< 2.8
Nitrati	mg/kg	<1,3	<1,3	<1,3	<1,3	5	4	< 1.3	< 1.3
COD	mg/l (come O ₂)	735	1227	862	1150	474	1074	1322,5	1251
BOD ₅	mg/l (come O ₂)	640	287	215	170	140	261	152,5	202
Cloruri	mg/kg	2823	3735	2890	4144	1916	2860	3446,5	3983
Ferro	mg/kg	8,7	5,88	4,03	2,8	3,07	2,93	1,61	2,06
Manganese	mg/kg	0,61	0,53	0,44	0,48	1755	0,46	0,45	0,41
Solfati	mg/kg	301	50	60	73	165	317	124	77
Arsenico	mg/kg	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,0025	<0,0025	<0,0025	<0,025
Bario	mg/kg	0,57	1,1	0,61	0,87	0,60	0,47	0,95	0,91
Cadmio	mg/kg	<0,025	<0,0025	<0,0025	<0,025	<0,0025	<0,0025	<0,0025	<0,025
Cromo III	mg/kg	0,23	<1	<0,50	0,28	<1,0	<1,0	0,25	<1
Cromo VI	mg/kg	0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<1	<0,4
Mercurio	mg/kg	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025
Molibdeno	mg/kg	0,03	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025
Nichel	mg/kg	0,88	0,8	0,22	0,31	0,2	0,29	0,36	0,33
Piombo	mg/kg	0,18	0,4	<0,025	<0,025	0,030	0,03	< 0.025	< 0.025
Antimonio	mg/kg	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	0,027	<0,025	<0,025
Selenio	mg/kg	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025	<0,025
Rame	mg/kg	6,02	37	0,77	0,2	0,57	0,47	0,034	0,094
Zinco	mg/kg	3,56	8,8	0,74	0,37	0,64	1,35	0,28	0,33
Fenoli totali	mg/kg	<1	<1	1,3	<1	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0
Fluoruri	mg/kg	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Cianuri	mg/kg	<1	<1	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Tensioattivi anionici	mg/kg	2,6	1,6	1,3	0,83	2,87	3,93	4,9	6,8
Tensioattivi cationici	mg/kg	1,38	1,4	4,3	0,63	1,29	1,36	1,6	1,8
Tensioattivi non ionici	mg/kg	2,5	4,4	1,3	4,3	1,13	1,97	6,3	4,5
Tensioattivi totali	mg/l	6,5	7,4	6,9	5,8	4,76	7,15	13	13
Pesticidi totali	mg/kg	<1	<2	<2	<2	<2	<2	<2	<2
Solventi clorurati	mg/kg	<1	<1	<1	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Solventi organici aromatici	mg/kg	<1	<1	<1	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Solventi organici azotati totali	mg/kg	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1

Figura 15-12 - Concentrazione media annuale percolato di discarica

Nella figura 13-13 sono illustrati gli andamenti nel tempo nel periodo 2009-2023 della produzione del percolato (colonne blu) in relazione al volume totale delle precipitazioni cadute sulla superficie media esposta della discarica (colonne rosse).

Se osserviamo il rapporto fra le quantità di percolato prodotto e il volume totale delle precipitazioni sulla superficie media esposta in esercizio della discarica, assistiamo ad un andamento lineare alla pioggia cumulata.

Inoltre, la percentuale del percolato smaltito rispetto al volume totale delle precipitazioni varia da un minimo del (2017) ad un massimo (nel 2011).

La quantità di percolato prodotta non è correlata solo alla piovosità dell'anno, ma dipende anche dalla distribuzione nel tempo e dall'intensità dei singoli episodi di pioggia (e dalla entità



dell'evaporazione di parte di tale volume di pioggia), dalla copertura con teli della discarica, oltre che dal fisiologico "ritardo" della risposta del sistema di drenaggio e recupero del percolato rispetto agli eventi meteorici, ritardo tanto più importante quanto maggiore è l'ammasso di rifiuti.

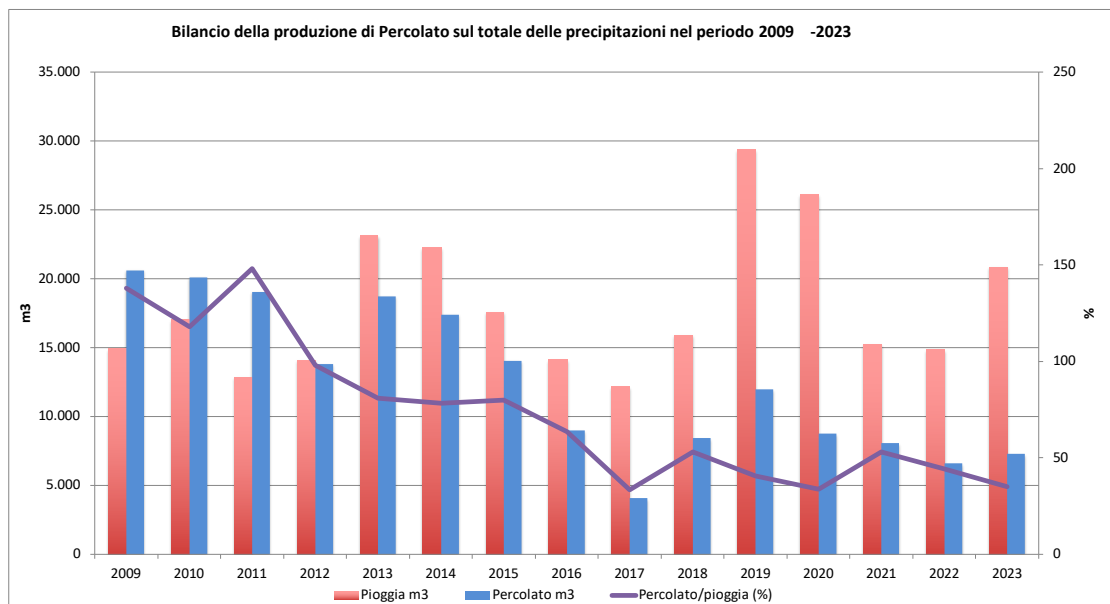


Figura 15-13 Bilancio idrologico

Al confronto con quanto osservato in genere in altri tipi di discarica, la percentuale di estrazione del percolato osservata nella discarica di Palladio Team Fornovo S.r.l. è particolarmente elevata; ad esempio per le discariche per rifiuti urbani od assimilabili, a parità di tempo di coltivazione, si osserva normalmente una percentuale di asportazione variabile fra il 10 ed il 30%. La causa di questo fenomeno può risiedere nella particolare natura dei rifiuti smaltiti nella discarica (i rifiuti stabilizzati hanno una scarsissima tendenza a trattenere acqua) e nelle modalità di coltivazione del corpo rifiuti, formato in modo tale da assicurare il rapido deflusso delle acque meteoriche nel sistema di raccolta del percolato.

La riduzione del rapporto Percolato/pioggia negli ultimi anni è dovuto all'utilizzo di teli impermeabili sulla superficie della discarica che non consentono alla pioggia il contatto e l'infiltrazione nel rifiuto e permettono l'allontanamento delle stesse come acque meteoriche.



15.10 Rumore Esterno

La discarica del Monte Ardona è situata nel Comune di Fornovo di Taro e dista circa 3 km in linea d'aria in direzione sud est dal centro abitato (figura 1).

La compatibilità dell'attività, sotto il profilo acustico, è vincolata al rispetto dei limiti assoluti a confine e presso i più vicini ricettori sensibili ai sensi dei D.P.C.M. 01/03/91 (Limiti massimi al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno) e D.P.C.M. 14/11/1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore).

Inoltre la misurazione avviene nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 16/03/98.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Figura 15-14 Recettori impatto acustico

Per i citati monitoraggi sono stati individuati due punti di misura:

- punto 1, posto a sud est, in prossimità della pesa;
- punto 2, posto nei pressi del cancello d'ingresso all'area di coltivazione della discarica.



Figura 15-15 - Misure fonometriche in area servizi

Dai risultati dei rilievi fonometrici emerge, allo stato attuale, una completa situazione di conformità presso i recettori esposti alle emissioni sonore generate dalle attività svolte all'interno della discarica, nonché un'assenza di criticità dal punto di vista delle emissioni di rumore.

La zona d'impianto risulta essere inserita nella classe IV a cui competono un limite diurno di 65 dBA ed un limite notturno di 55 dBA, non vi sono recettori sensibili nelle adiacenze pertanto il monitoraggio e controllo delle emissioni sonore viene effettuato ogni tre anni.

Osservando i dati medi annui nel periodo 2015 - 2022 del livello di rumore rilevato nei vari punti di indagine si può notare come nella media non siano mai stati superati i valori limite di



riferimento previsti dal DPCM 01/03/1991 e dalla zonizzazione acustica del Comune di Fornovo di Taro (delib. C.C. n. 13 del 02.03.2007).

Posizione	UM		Zona	Limite	Giugno 2015	Settembre 2018	Settembre 2019	Settembre 2022
LA eq. TR dB(A)								
St1	dB(A)	ora più gravosa	IV		54,9	43,0	48,6	43,2
St1	dB(A)	diurno	IV	65	51,7	38	45,6	38,6
St1	dB(A)	notturno	IV	55	44,5	45	45,5	38
St2	dB(A)	ora più gravosa	IV		55,5	43,5	44,8	51,1
St2	dB(A)	diurno	IV	65	49,5	38	43,1	45,1
St2	dB(A)	notturno	IV	55	40,0	42	42,5	43,1

Posizione	UM	Zona	Limite	Giugno 2015	Settembre 2018	Settembre 2019	SETTEMBRE 2022
St1 Rumore residuo diurno	dB(A)	IV	65	49,0	36,0	45,1	41
St1 Rumore residuo notturno	dB(A)	IV	55	42,0	43,5	45,1	40,5
St2 Rumore residuo diurno	dB(A)	IV	65	35,4	36,5	43,2	37,5
St2 Rumore residuo notturno	dB(A)	IV	55	36,0	41,0	43,2	40,5

In conclusione, si può affermare che l'impatto acustico generato dall'attività della discarica ha rispettato nel periodo 2015-2022 le prescrizioni imposte dalla legislazione in materia di inquinamento acustico. La prossima rilevazione avverrà nel settembre 2025.

15.11 Rifiuti prodotti dalla discarica

I rifiuti prodotti dalla discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. sono costituiti quasi esclusivamente dal percolato, ed in misura minima dai fanghi di sedimentazione della fossa settica della zona uffici dell'impianto.

Nella seguente Tabella sono elencati tutti i rifiuti prodotti tra il 2016 ed il 2023.

Rifiuti Prodotti	Codice CER	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Percolato	19 07 03	t	8.960,10	4172,02	8417,31	11.946,24	8761,36	8057,39	6585,66	7298,18
Fanghi fosse settiche	20 03 04	t	21,68	21,58	10,01	6,58	3,02	10,4	11,08	10,62
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		t	8.981,78	4193,6	8427,32	13.971,82	8764,38	8067,79	6596,74	7308,80

Figura 15-16 Principali rifiuti prodotti dalla discarica nel periodo 2016 – 2023

Osserviamo nel grafico gli andamenti nel tempo nel periodo 2009 – 2023 della quantità del principale rifiuto prodotto (percolato) che, come già accennato, sono correlate alle precipitazioni atmosferiche e in particolare nell'ultimo anno anche alla copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzato.

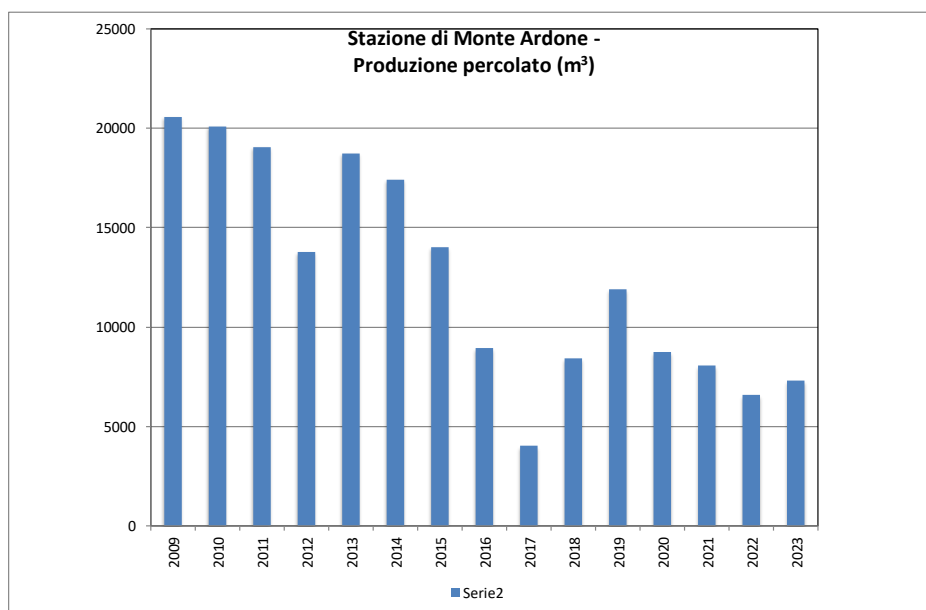


Figura 15-2 - Quantità di Percolato Prodotto nel periodo 2009-2023

15.12 Trasporti

L'attività della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. induce un'attività di trasporto legata ai movimenti dei rifiuti in entrata all'impianto e dei rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso Impianti autorizzati, nonché - durante i lavori di realizzazione dei lotti - dei conferimenti dei materiali impiegati per la costruzione delle strutture della discarica.

Nella seguente Tabella si riassumono, per ogni anno nel periodo 2017-2024(3), i numeri approssimativi di mezzi di rifiuti in entrata ed uscita legati all'attività della discarica:

Tabella 15-17 Numero di trasporti rifiuti per anno

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (3)
N° mezzi per trasporto rifiuti in entrata ed in uscita	140	281	1017	1746	1554	205	235	128
N° mezzi per trasporto rifiuti in entrata	0	0	642	1454	1286	0	0	48
N° mezzi per trasporto percolato in uscita	140	281	375	292	268	205	235	80

Il traffico generato dall'attività della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. per il trasporto di rifiuti, sulle strade direttamente interessate dalla presenza dell'impianto, non può considerarsi trascurabile: il traffico della strada Comunale per Neviano de' Rossi che collega l'impianto di Palladio Team Fornovo alla Strada provinciale 39 sarebbe, se non ci fosse la discarica, principalmente costituito dai veicoli delle abitazioni residenziali della zona e da qualche mezzo agricolo (< 100 autovetture al giorno).

Al fine di mitigare l'impatto dei mezzi si calendarizzano i trasporti, equilibrando gli ingressi/uscite dei mezzi durante la giornata e durante l'arco della settimana. La strada è sottoposta a manutenzione ordinaria e straordinaria comprensiva anche degli sfalci annuali delle sponde come da accordi di convenzione con il Comune di Fornovo di Taro.

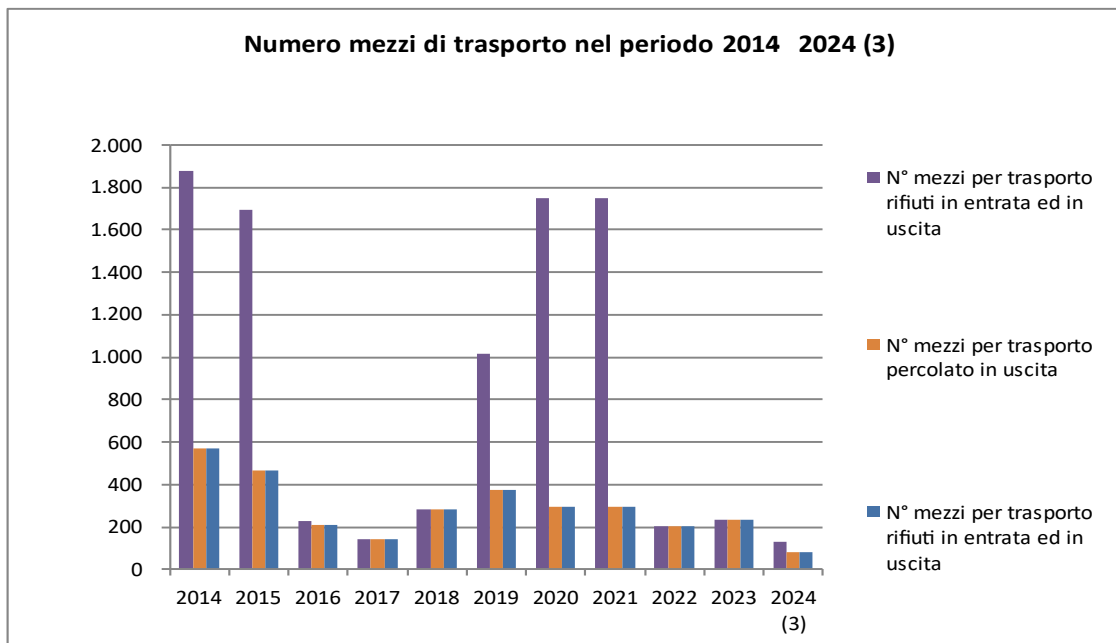


Figura 15-18 Numero dei trasporti rifiuti nel periodo 2014 – 2024 (3)

15.13 Rifiuti intermediati da Palladio Team Fornovo

Palladio Team Fornovo conduce dal 2022 l'attività di intermediazione dei rifiuti. Nel periodo 2022-marzo 2024 detta attività ha riguardato il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi a due soli impianti di smaltimento D1 per le seguenti quantità:

Tabella 15-19 - Quantità di rifiuti oggetto di intermediazione (2022-marzo 2024)

	2022	2023	2024 (3)
Discarica Riverso S.p.A. di Carbonia (SU)	2034,10	3453,53	820,26
Discarica Ambiente Futuro S.r.l. di Mariano Comense (CO)	1418,14	827,38	2183,22
Totale			

15.14 Dati di gestione

15.14.1 Consumi di carburante

Palladio Team Fornovo ha appaltato le operazioni di movimentazione e compattazione del rifiuto in impianto a ditta terza e il carburante consumato dai loro mezzi appartiene alla stessa. Nella figura seguente si riportano le quantità di gasolio consumato (in litri) per anno ed il rapporto con le quantità di rifiuti conferiti:

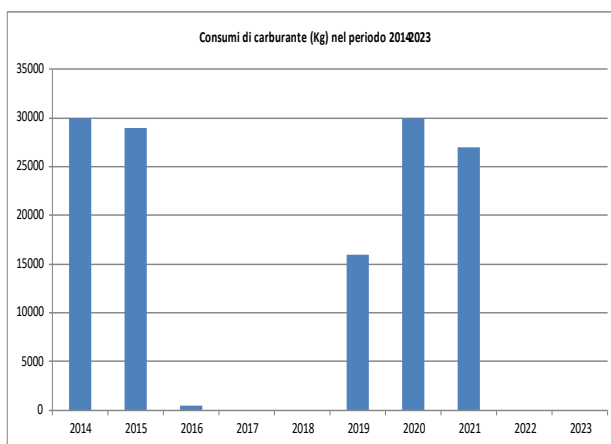
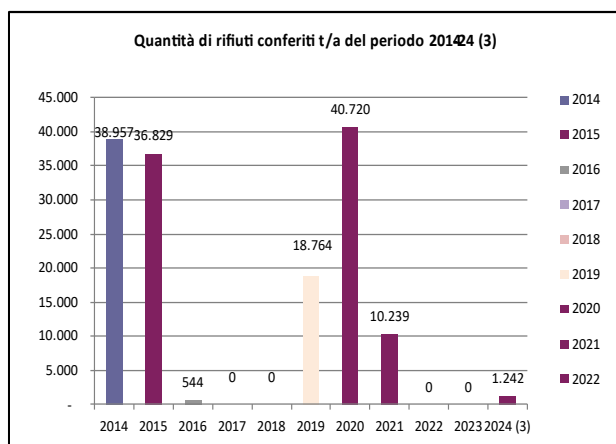


Figura 15-20 - Quantità di rifiuti e quantità di gasolio consumato nel periodo 2014-24 (3)

15.14.2 Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica alimenta tutti gli impianti asserviti alla discarica, gli uffici (compreso l'impianto di riscaldamento dei locali), l'illuminazione esterna.

Nella seguente Figura vengono riportati i consumi di energia elettrica (in KWh) nel periodo 2014-2023.

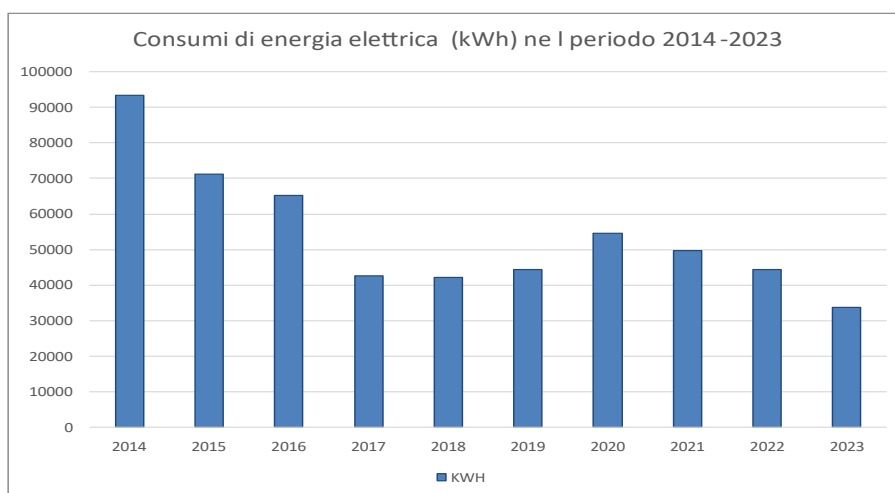


Figura 15-21 Consumi totali di energia elettrica

15.14.3 Consumi totali di energia

L'andamento dei consumi totali di energia (somma di energia elettrica e gasolio) espressi in GJ per tonnellata di rifiuto conferito in discarica è riportato nella tabella 13-23.

Al momento, la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. non utilizza direttamente energia fornita da fonti rinnovabili.

15.14.4 Consumi di acqua

L'acqua proveniente da acquedotto viene utilizzata per la bagnatura dei rifiuti (con clima secco), per il lavaggio delle superfici e degli impianti e per l'alimentazione della zona uffici.

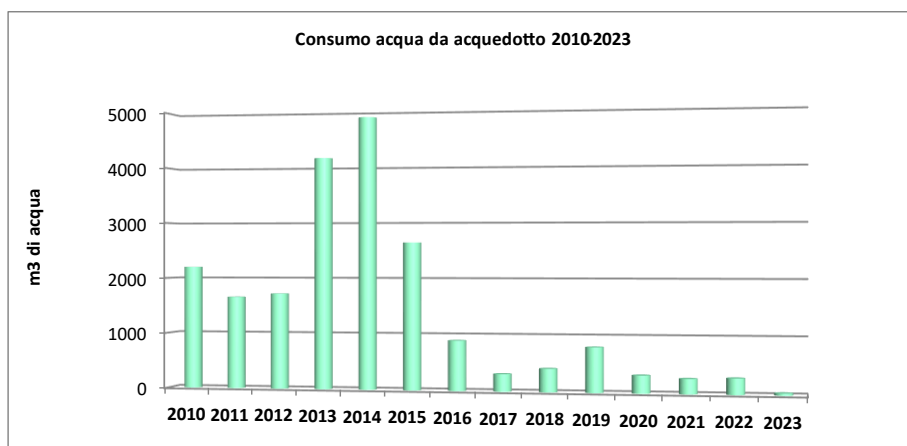


Figura 15-22 - Consumi di acqua d'acquedotto

Il valore anomalo riscontrato nel 2014 è da attribuire a malfunzionamenti del contatore installato sulla linea idrica, sostituito dal gestore per evidente malfunzionamento nel 2014 e 2015.

15.14.5 Altri consumi

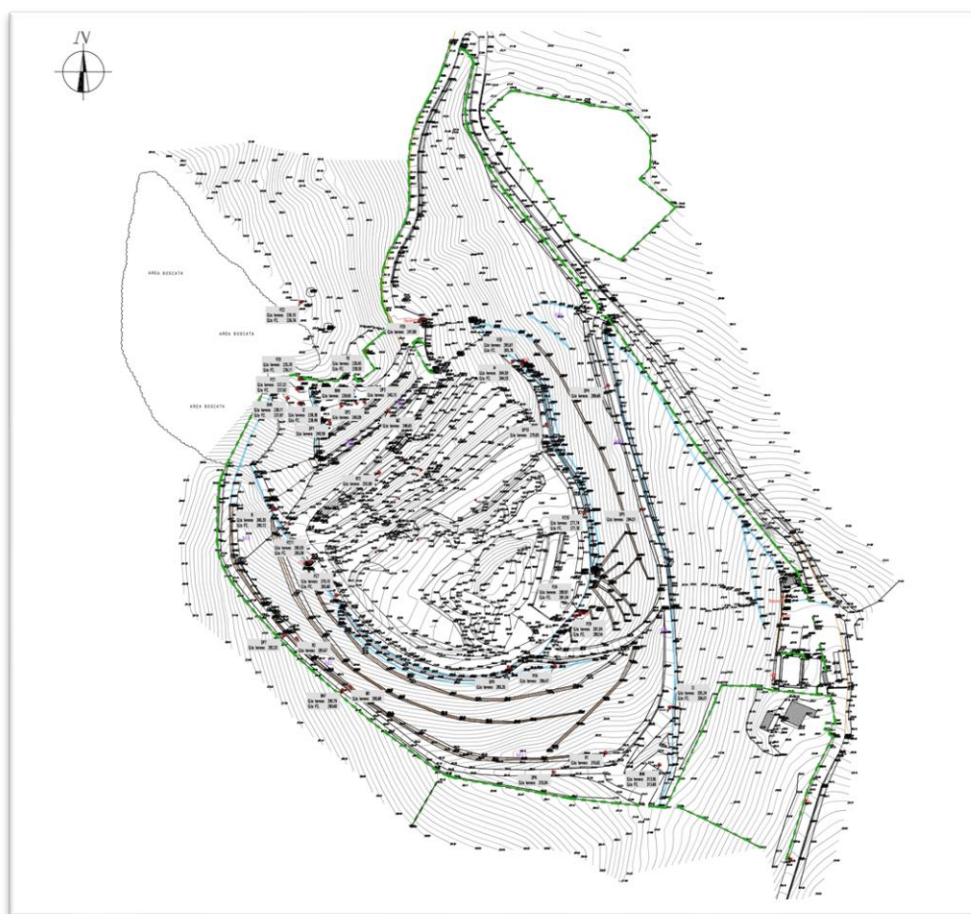
Le quantità riportate nella Tabella di cui sopra (analogamente al consumo di carburante dei mezzi impiegati dall'impresa appaltatrice delle opere) non sono state computate tra gli indicatori chiave richiesti dal Regolamento CEE/UE n° 1221 del 25/11/2009 così come modificato dal Reg (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017, poiché gli aspetti ambientali connessi non si riferiscono alla gestione operativa della discarica ma alla costruzione delle sue strutture ed infrastrutture, pertanto non sono direttamente rapportabili alla quantità di rifiuti conferiti in discarica per anno.

Materie prime e rifiuti decadenti sono stoccati in conformità alle norme per la gestione delle sostanze pericolose.

15.14.6 Uso del suolo

La superficie edificata (coperta) è data box uffici, box guardiania ammonta a 69,4 m² e non ha subito modifiche con l'ampliamento della discarica. (Foto drone 9/20)

Forme di uso del suolo	U.M.	Superficie
Superficie destinata a discarica	m ²	24800
Superficie totale	m ²	93500
Superficie scoperta	m ²	268
Superficie scoperta impermeabilizzata (escluso invaso)	m ²	9750
superficie totale impermeabilizzata	m ²	15050
superficie totale orientata alla natura nel sito	m²	68700





15.14.7 Riepilogo indicatori chiave

Il Reg. Ce 1221/2009 così come modificato dal Reg. CEE/UE 9 dicembre 2018 n. 2026 prevede che nella dichiarazione ambientale siano riportati indicatori chiave e riguardanti le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

ENERGIA	MATERIALI	ACQUA
RIFIUTI	USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	EMISSIONI

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori stimati per la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. di Fornovo di Taro. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- Un dato A che indica il consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- Un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- Un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Tabella 15-23 –Indicatori chiave all. IV parte C Reg. Ce 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 2018/2026

INDICATORE CHIAVE		Unità di misura	2019	2020	2021	2022	2023
QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA	B	ton	18.763	40.720	36.642	0	0
1 ENERGIA							
Energia elettrica		GJ	160	197	179	160	121
Gasolio		GJ	672	1.260	1.134	0	0
Consumo totale diretto di energia	A1	GJ	832	1.457	1.313	160	121
Consumo totale diretto di energia rinnovabile	A2	GJ	0	0	0	67,2	50,82
Consumo totale diretto /rifiuto conferito	A1/B	GJ/ton rifiuto	0,044	0,036	0,036	NC	NC
2 MATERIALI							
Flusso di massa annuo – materiale copertura	A2	ton	0			0	0
Flusso di massa annuo - Materiali inerti (ghiaia, sabbie, etc) consumate			454	8.107	7.201	919	0
Materiali consumati/rifiuto conferito	A2/B	ton/ton rifiuto	0,024	0,199	0,197	NC	NC
3 ACQUA							
Consumo idrico totale annuo	A3	m³	802	318	323	198	40
Consumo idrico totale annuo/rifiuto conferito	A3/B	m³/ton rifiuto	0,04	0,01	0,01	NC	NC
4 RIFIUTI							
Produzione totale annua rifiuti	A41	ton	11.977	8.764	8.068	6.586	7.298
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	A42	ton	0	0	0	0	0
Produzione totale annua rifiuti/ rifiuto conferito	A41/B	ton/ton rifiuto	0,638	0,215	0,220	NC	NC
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi/ rifiuto conferito	A42/B	kg/ton rifiuto	0	0	0	0	0
5 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ							
Uso totale del suolo	A51	Ha	24,8	24,8	24,8	24,8	24,8
Superficie totale impermeabilizzata	A52	Ha	24,8	24,8	24,8	24,8	24,8
Superficie totale orientata alla natura nel sito	A53	Ha	24,8	24,8	24,8	24,8	24,8
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	A54	Ha	63,7	63,7	63,7	63,7	63,7
Uso totale del suolo/rifiuto conferito	A51/B	Ha/ton rifiuto	0,0013	0,0013	0,0007	0,0007	0,0007
Superficie totale impermeabilizzata/rifiuto conferito	A52/B	Ha/ton rifiuto	0,0013	0,0013	0,0007	0,0007	0,0007
Superficie totale orientata alla natura nel sito/rifiuto conferito	A53/B	Ha/ton rifiuto	0,0013	0,0013	0,0007	0,0007	0,0007
6 EMISSIONI							
Emissioni totali annue di gas serra (CO2, CH4)	A61	ton CO2 equivalente*	132.854,05	183.589,66	124.063,13	38.244,49	22.867,40
Emissioni totali annue in atmosfera	A62	ton					
SO2 (da gasolio)	A63	Kg*	0,27	0,38	0,33	0	0
NOx (da gasolio)	A64	Kg*	167,6	435,3	391,8	0	0
PM10 (stimati da gasolio)	A65	Kg*	11,86	21,29	19,22	0	0
SO2/rifiuto conferito	A63/B	kg/ton rifiuto	0,0000144	0,0000093	0,0000090	0,0000000	0,0000000
NOx/rifiuto conferito	A64/B	kg/ton rifiuto	0,0089	0,01069	0,01069	0,00000	0,00000
PM10/rifiuto conferito	A65/B	kg/ton rifiuto	0,00063	0,0005	0,0005	0,0000	0,0000
Emissioni totali annue di gas serra/rifiuto conferito	A61/B	ton CO2 eq./ton rifiuto	7,0806	4,5086	3,3858	0,0000	0,0000
Emissioni totali annue in atmosfera/rifiuto conferito	A62/B	kg/ton rifiuto					

* fattori di emissione ricavati da: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-isptra/fetransp>.



16 RECLAMI E CRITICITÀ

Palladio Team Fornovo non ha ricevuto nel corso degli anni alcun reclamo. Nell'ultimo periodo è stata segnalata la presenza di odore.

Potenziali reclami ed osservazioni che potrebbero presentarsi nel corso della gestione da parte della popolazione residente e delle attività imprenditoriali che gravitano nella zona, verranno trattate e gestite come anomalie come previsto dal Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza) attualmente implementato in discarica.

Palladio Team Fornovo non ha ad oggi procedimenti pendenti da parte di Enti o Autorità giudiziarie.

17 GLI INTERVENTI REALIZZATI DEI PRECEDENTI PIANI DI MIGLIORAMENTO

Il programma di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione di Palladio Team Fornovo S.r.l. prevede la realizzazione di alcuni Programmi di Miglioramento al fine di migliorare le prestazioni ambientali, consentire gli obiettivi e traguardi e garantire la conformità agli obblighi relativi all'ambiente.

Nel seguito si fornisce un aggiornamento dei Programmi già avviati negli scorsi trienni, con l'indicazione dei pertinenti Traguardi e degli Aspetti Ambientali a cui gli stessi Programmi fanno riferimento, le motivazioni e le positività ambientali correlate.

17.1 Ripresa dell'attività di smaltimento mantenendo parte della copertura provvisoria

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Produzione e di rifiuti Protezione del suolo e sottosuolo Scarichi nelle acque superficiali	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Raggiungimento di profili morfologici autorizzati, e azione atta alla riduzione della produzione di percolato	Conferimento di rifiuti presso la discarica di monte Ardone finalizzato al raggiungimento della morfologia finale approvata con d.d. 1177 del 17/03/2005	Entro Dicembre 2021	250.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Verifica del rapporto Rifiuto/percolato prodotto con quello degli anni passati	Realizzata e in continua evoluzione.

Con la riapertura dell'attività di smaltimento del 2019 sono stati dedicati allo smaltimento settori della discarica mantenendo gli altri coperti dalla copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzata.

Tale azione ha permesso di ridurre le superfici di discarica aperte alle precipitazioni piovose e di evitare conseguentemente una maggiore produzione di percolato.

La prassi della copertura parziale in fase di coltivazione è stata adottata anche nella più recente fase di riavvio dei conferimenti.



17.2 Automatizzazione dei livelli piezometrici della rete di rilevamento acque sotterranee

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Contaminazione del suolo e delle acque	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Rilevamento in automatico 24/24	Inserimento di trasduttori di pressione per il rilevamento del livello piezometrico in automatico	Entro Dicembre 2019 Differito al 2021	20.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Forno S.r.l..	Maggiore grado di controllo e più puntuale rilevamento del livello piezometrico	Realizzata ed in utilizzo

Con la riapertura dell'attività di smaltimento del 2019 si sono installati misuratori automatici di livello nei piezometri esistenti. Tale azione ha permesso di conoscere con maggiore attenzione il comportamento delle infiltrazioni di acque nei piezometri riscontrando l'effettiva assenza di un corpo idrico sotterraneo a quote dal p.c. apprezzabili in corrispondenza del sito della discarica.

17.3 Valutazione della diffusione odorigena e interventi per lenirne gli effetti

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Emissioni diffuse - Odore	Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Eliminazione dei reclami per molestie olfattive	Indagine Olfattometrica e Individuazione degli interventi lenitivi	Entro Dicembre 2020	40.000€	Direttore della discarica Palladio Team Forno S.r.l..	Riduzione dell'indice di impatto olfattivo per i recettori individuati nella indagine olfattometrica	Realizzata ed inserita nel Piano di Monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Con la riapertura dell'attività di smaltimento del 2019 sono pervenute segnalazioni di odore dall'impianto nel suo immediato intorno. Per tale ragione è stata riesaminata l'analisi ambientale, che ha identificato come significativo prioritario l'aspetto ambientale collegato alle potenziali emissioni odorigene.

Per tale ragione Palladio Team Forno ha elaborato uno specifico Programma di Miglioramento finalizzato all'accertamento delle eventuali molestie olfattive.

L'indagine olfattometrica ha consentito di valutare i recettori e gli indici di impatto olfattivo dell'impianto.

L'azione ha comportato l'emissione dell'aggiornamento AIA con la determina DET-AMB-2020-5542 del 17/11/2020; a seguito dello studio olfattometrico sono stati modificati i capitoli rispettivamente D2.6 "Emissioni in atmosfera", dove sono stati dati valori obiettivo delle emissioni odorigene; è stato modificato il capitolo "Gestione rifiuti e degli stoccaggi" (D2.10) dove sono stati fissati limiti areali per il fronte di posa fresco, sono fissati obblighi di trattamento rifiuti con prodotti desonorizzanti nonché l'obbligo di copertura dei rifiuti al termine dei conferimenti con materiali naturali o EOW e/o teli plastici. Infine è stato modificato anche il capitolo "Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera" (D.3.2.4) che prevede il monitoraggio olfattometrico semestrale.



17.4 Presentazione di procedura di modifica non sostanziale dell'AIA per adeguamento del capping della discarica al decreto Lgs 121/2020.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Miglioramento ambientale per Adeguamento al D. Lgs 121/20	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Adeguamento del Capping della discarica secondo D.lgs. 121/20	Adeguamento delle modalità di coperture della discarica ai sensi del D.Lgs 120/20	Entro Dicembre 2021	50.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Ottenimento dell'autorizzazione entro la primavera del 2021.	Autorizzazione ottenuta nel 2022 Realizzazione programmata per entro il 2026

La conformazione della copertura è stata progettata al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche anche a seguito degli assestamenti del corpo rifiuti; è da sottolineare che, data la natura dei rifiuti (prevalentemente rifiuti stabilizzati/solidificati), la maggior parte di tali deformazioni sarà registrata durante la fase di coltivazione; durante la fase di chiusura, invece, i cedimenti attesi legati ai processi di consolidazione primaria e secondaria, a seguito del carico indotto dalla posa della copertura (peso proprio) saranno di entità notevolmente inferiore e non significativi.

La copertura definitiva della discarica risponderà pertanto ai seguenti criteri:

- isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno;
- minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua;
- minimizzazione della necessità di manutenzione;
- minimizzazione dei fenomeni erosivi;
- resistenza agli assestamenti;
- stabilità lungo le superfici di potenziale scorrimento, comprese le superfici di interfaccia tra i vari materiali;
- inserimento paesaggistico funzionale al ripristino ambientale del sito.
- Il pacchetto di copertura finale, conforme ai requisiti di norma richiesti dal D.Lgs . 121/2020, avrà uno spessore complessivo pari a 2,00 m.

La modifica della copertura è stata autorizzata con atto n. DET-AMB 4472 del 20/09/2022.

17.5 Presentazione di procedura di Modifica non Sostanziale per il completamento volumi per il raggiungimento delle morfologie autorizzate.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate.	Mantenimento e miglioramento continuo della efficacia del Sistema	Adeguamento della morfologia autorizzata	Autorizzazione al completamento di 16.000 mc mancanti al raggiungimento delle morfologie autorizzate	2023	200.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Ottenimento dell'autorizzazione entro luglio 2023.	REALIZZATA Ottenimento D.D. DET-AMB 6282 del 30/11/23



Nel mese di settembre 2022 sono iniziati i lavori di copertura come autorizzata con Determinazione n. DET-AMB-2022-4772 del 20/09/22.

Il rilievo piano plani altimetrico eseguito durante le operazioni di posa della copertura definitiva ha tuttavia evidenziato che le quote raggiunte dal corpo rifiuti erano inferiori rispetto a quelle di fine conferimento autorizzate; il colmo attuale si attestava infatti ad una quota più bassa di circa 5,3 m rispetto al colmo autorizzato.

Le differenze altimetriche misurate comportavano un ammanco volumetrico complessivo, quale differenza tra volume attuale e volume autorizzato, di circa 16.000 mc. Tale ammanco è stato ritenuto rilevante, anche in virtù delle conseguenti ridotte inclinazioni dei profili di scolo delle acque meteoriche; questi ultimi non avrebbero rispettato le geometrie del progetto autorizzato, definite anche al fine di consentire un agevole allontanamento delle acque meteoriche al di fuori dalla discarica. Palladio Team Fornovo ha pertanto presentato all'Autorità Competente una richiesta di modifica non sostanziale per il raggiungimento delle quote autorizzate del corpo rifiuti. La modifica proposta si configura come modifica non sostanziale AIA in quanto non comporta l'avvio, all'interno del complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C e non genera alcun impatto ambientale significativo.

La pertinente autorizzazione per la richiesta modifica non sostanziale è stata emanata dall'Autorità competente in data 30 Novembre 2023 con atto DD Dtet-Amb-6282; il provvedimento autorizza, per il raggiungimento dei profili autorizzati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'aggiunta al corpo discarica di 16.000 metri cubi di rifiuti per un massimo di 23.000 tonnellate.

In termini di sostenibilità ambientale va considerato come nella discarica Palladio si conferiscano rifiuti non più recuperabili e, al contempo, come le necessità di smaltimento di tali tipologie di rifiuti soffra la carenza di siti di smaltimento finale. Il completamento delle geometrie autorizzate genera, in tal senso, un impatto ambientale positivo, in quanto offre un servizio di smaltimento senza nuovo impegno di suolo e senza modifiche a geometrie già valutate e autorizzate.

Il mancato sfruttamento di volumetrie disponibili si configurerebbe, al contrario, quale fonte di impatto ambientale negativo. Non conferendo i rifiuti nella discarica in oggetto, infatti, gli stessi andrebbero conferiti in altre discariche, impegnando ulteriori volumetrie e siti altrimenti utilizzabili.

Per il medesimo principio di sostenibilità ambientale, va scartata anche l'ipotesi di completare le geometrie autorizzate mediante l'utilizzo di materiali inerti. In tal caso, oltre agli impatti negativi generati dal mancato sfruttamento di volumetrie autorizzate, si genererebbe ulteriore impatto negativo legato all'utilizzo di terreni naturali, o riciclati, che potrebbero essere utilizzati per altri scopi.



18 PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2024-2026

18.1 Presentazione di procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per Progetto di ampliamento per operazioni D1 E D15

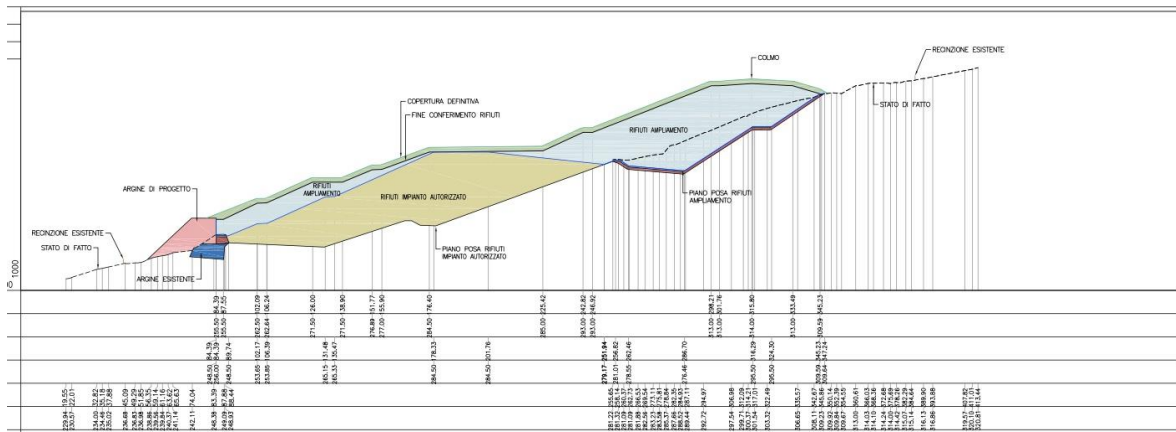
Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Ampliamento della volumetria della discarica	Mantenimento e miglioramento continuo della efficacia del Sistema	Ampliamento.	Avvio procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15	2027	600.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Ottenimento dell'autorizzazione entro la primavera del 2025.	In Itinere

Palladio Team Fornovo Srl, al fine di rispondere alla necessità impiantistica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, intende ampliare la Discarica di Monte Ardone. Il progetto prevede che i rifiuti in ampliamento siano abbancati, in parte, al di sopra del corpo discarica già autorizzato ed in parte su una nuova area in continuità alla precedente.

L'ampliamento è stato progettato seguendo le indicazioni previste dal D.Lgs. 13 gennaio 2003 n.36, come modificato dal D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 121, che rappresenta ad oggi (e fino all'emanazione delle pertinenti norme europee) l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili per gli impianti di discarica. Per gli aspetti di natura tecnico-progettuali la progettazione ha fatto esplicito riferimento ai contenuti dell'Allegato 1 dello stesso D.Lgs. 36/03 e s.m.i. "Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica".

Il progetto di ampliamento prevede l'aumento della capacità volumetrica dell'impianto esistente da realizzarsi, sinteticamente, mediante l'innalzamento dell'argine di base esistente, l'allestimento di una nuova porzione di invaso nel settore di monte (in continuità con il bacino già autorizzato), il conferimento dei rifiuti sia in elevazione sopra il profilo autorizzato che nel settore di ampliamento di monte appositamente allestito, la gestione dei conferimenti in fase di coltivazione mediante coperture provvisorie e la realizzazione della copertura definitiva al termine dei conferimenti.

Si ricorda che il progetto di ampliamento era stato già sottoposto ad istanza di PAUR negli scorsi anni; il nuovo progetto verrà rimodulato sulle previsioni del Programma Regionale Gestione Rifiuti, dedicando l'impianto ai soli rifiuti residuali non recuperabili derivanti principalmente dagli impianti della Regione Emilia Romagna al fine di consentire, nel rispetto del principio di prossimità, agli Operatori regionali il completamento del ciclo dei rifiuti secondo i criteri dell'economia circolare.



18.2 Piano di riqualificazione energetica e di miglioramento strutturale della Cascina adiacente alla discarica proprietà della Palladio Team Fornovo srl

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2026
Adeguamento e recupero energetico e strutturale della cascina.	Mantenimento e miglioramento con tinuo della efficacia del Sistema	Adeguamento con ristrutturazione	Recupero della cascina adiacente all'ingresso della discarica al fine di poterne usufruire degli spazi disponibili.	2027	200.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Realizzazione del recupero	Progetto vincolato all'esito del PAUR relativo all'ampliamento della discarica



Palladio Team Fornovo Srl proprietaria del fabbricato sito in Località "Monte Ardore" Strada Cerreto n. 4 in Fornovo Taro (PR), adiacente all'ingresso della discarica intende recuperare la cascina effettuando gli adeguamenti all'efficientamento energetico e strutturale di cui alle norme.

Il progetto prevederà il recupero dello stabile all'utilizzo in parte come uffici per la discarica e in parte residenziale per usi diversi.



18.3 Realizzazione del Capping autorizzato con modifica di AIA DET AMB 4472 del 20/9/22.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2024
Capping discarica.	Mantenimento e miglioramento con tinuo della efficacia del Sistema	Adeguamento capping a eventuale riapertura per completamento morfologia autorizzata	Realizzazione del capping autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB 4472 del 20/09/2022	2025	600.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Completamento capping entro il 2026	In itinere

Durante l'iter istruttorio per la modifica non sostanziale consistente nella riprofilatura del corpo rifiuti mediante l'apporto di 16.000 t di rifiuti speciali, Palladio Team Fornovo, nonostante l'istruttoria in corso, ha realizzato parzialmente la copertura della discarica secondo il progetto autorizzato (AIA 4472/2022), ed alla data del 18/5/23 ha coperto circa il 75% della discarica con i geosintetici autorizzati.

La riapertura dei conferimenti dei rifiuti ha determinato pertanto il differimento del programma di miglioramento; il capping sarà pertanto completato a fine coltivazione, tenendo conto dei tempi di assestamento prescritti dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i., e comunque entro il 2026.

18.4 Realizzazione di sistema di videosorveglianza da remoto dei cancelli di ingresso della discarica.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2023
Sicurezza	Mantenimento e miglioramento con tinuo della efficacia del Sistema	Realizzazione di videosorveglianza con allarme per i due cancelli di ingresso alla discarica	Realizzazione di due presidi di videosorveglianza in prossimità dei cancelli di ingresso.	2024	25.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Visibilità dei due nuovi punti di sorveglianza sull'applicazione della PTF	In itinere

In prossimità dei due cancelli di accesso alla discarica, saranno installati due pali con relativa strumentazioni di allarme e videosorveglianza che andranno ad aggiungersi al sistema di videosorveglianza esistente controllabile da remoto.



19 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza di Palladio Team Fornovo S.r.l.;
- Procedure Gestionali e Tecniche di Palladio Team Fornovo S.r.l.;
- Analisi Ambientale 2024, rev.0;
- Rapporti di prova, Relazioni tecniche ed altri documenti sui controlli e sulle indagini ambientali eseguite per conto di Palladio Team Fornovo S.r.l..

20 GLOSSARIO

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Analisi ambientale

Analisi degli aspetti ambientali e degli effetti ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Autorità Competente

La pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio.

Biogas

Cas derivante dalla fermentazione anaerobica metanogenica di rifiuti a matrice organica da discarica.

CER (o EER)

Codice Europeo Rifiuti

DOC

Carbonio organico disciolto

EER

Elenco Europeo dei Rifiuti

Gestione rifiuti

Le attività definite dall'all. B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Intermediario

Qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

PCB - PCDD - PCDF

Policlorobifenili - Policlorodibenzodiossine - Policlorodibenzofurani.

Piano di miglioramento o di gestione ambientale

Prospetto operativo-temporale che definisce le azioni che l'Azienda deve intraprendere al fine di raggiungere un obiettivo stabilito.

Percolato

Liquido che si genera all'interno del corpo rifiuti in una discarica, per l'apporto di acque meteoriche o interne ai rifiuti.

PM10

Frazione delle polveri aerodisperse inferiore a 10 µm.

Politica ambientale

Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Post-gestione

Periodo posteriore alla chiusura della discarica in cui devono essere proseguite alcune attività di gestione della discarica, e la cui durata è definita dalle norme di legge o dagli atti autorizzativi.

Produttore o conferitore

La persona fisica o giuridica la cui attività ha prodotto rifiuti.

Programma di miglioramento o di gestione ambientale

Descrizione delle misure (con indicazione delle responsabilità, dei mezzi e delle scadenze) da intraprendere o intraprese per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali.

PTS

Polveri totali sospese

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Sistema di gestione ambientale

La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Sito

Area privata o pubblica, a destinazione o agricola, o residenziale, o a verde o produttiva.

Smaltimento

Operazione di segregazione, trasformazione od eliminazione dei rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

Stoccaggio

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

TDS

Solidi totali disciolti.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Trasporto

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro (V. art.1678 c.c.: "Col contratto

di trasporto il vettore si obbliga, verso corrispettivo, a trasferire persone o cose da un luogo a un altro").

Unità odorimetriche o olfattometriche al metro cubo (ouE/m3)

Rappresentano il numero di diluizioni necessarie affinché il 50% degli esaminatori non avverta più l'odore del campione analizzato (UNI EN 13725:2004)

Verifica ispettiva (Audit)

Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere le evidenze dell'audit e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti.

Zonizzazione acustica

Classificazione in zone dei territori comunali ai sensi del DPCM 1/3/1991, effettuata ai fini di stabilire valori limite di esposizione al rumore nell'ambiente esterno per ciascuna zona.



21 NORMATIVA APPLICABILE ALL'ATTIVITÀ

Nel seguito vengono richiamate le principali norme applicabili alla gestione della discarica.

Oggetto: Autorizzazioni all'esercizio dell'impianto e alle emissioni in atmosfera

Norme:

- DET-AMB-2018-5284 del 12/10/2018 e s.m.i.
- DET-AMB 4472 del 20/09/2022
- DET-AMB-2023-6282 del 30/11/2023

Oggetto: Norme sui rifiuti

- Decreto legislativo 03.04.2006, n°152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale.- parte quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo I Gestione dei rifiuti
- Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 Decisione della Commissione che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti
- Decisione 2014/955/UE, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18-12-14 della Commissione
- Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017
- RENTRI: "Decreto 4 aprile 2023 n. 59 - Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»

Oggetto: Autorizzazione integrata ambientale

- D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale - Titolo III-bis (L'autorizzazione integrata ambientale).

Oggetto: Norme sulle discariche di rifiuti

- D.Lgs. 36/03 e s.m.i.

Oggetto: Qualità dell'aria ambiente

- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n°155 e s.m.i.- Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

Oggetto: Emissioni in atmosfera ed emissioni diffuse

- Decreto legislativo 03.04.2006, n°152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale. - parte quinta - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera - Titolo I Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Decreto Ministeriale 28 giugno 2023, n. 309 - Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività

Oggetto: Radiazioni ionizzanti

- D.Lgs. Governo 31 luglio 2020, n. 101 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Oggetto: Rumore

- Legge N°447 del 26/10/95 - Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- Decreto 16 marzo 1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Oggetto: Sicurezza e salute dei lavoratori

- Decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.

Oggetto: Acque di scarico

- Decreto legislativo 03.04.2006, n°152 - Norme in materia ambientale. - Parte terza - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche

Oggetto: Acque destinate al consumo umano ed acque sotterranee

- D.Lgs. Governo 23 febbraio 2023, n. 18 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V.

Oggetto: Valutazione di impatto ambientale

- Decreto legislativo 03.04.2006, n°152 - Norme in materia ambientale - Parte Seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC).

Oggetto: Norme antincendio

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 e s.m.i. e norme collegate, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oggetto: Emas

Norme:

Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 e s.m.i., sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)